



Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Servizio Provveditorato**

TEL.0823/445189 - FAX 0823/279581

**AVVISO DI GARA**

CIG: **5714134C89**

Questa ASL di Caserta indice "Procedura aperta per l'affidamento triennale del Servizio di noleggio, lavaggio e disinfezione della biancheria PP.OO. e delle divise del personale dipendente della A.S.L. di Caserta", con il criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art.83 D.Lgs.163/06, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il valore economico complessivo è pari a €3.660.000,00 I.V.A. esclusa, già incluso il costo della sicurezza per i rischi da interferenza, in ragione di anno, pari a €. 9.000,00. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del giorno 16/06/2014. La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 20/06/2014.

IL DIRIGENTE SERVIZIO PROVVEDITORATO  
DR. MARIO SANTONASTASO



Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Servizio Provveditorato**

TEL.0823/445189 - FAX 0823/279581

**DISCIPLINARE DI GARA**

**1- OGGETTO DELL'APPALTO**

Servizio di noleggio, lavaggio e disinfezione della biancheria PP.OO. e delle divise del personale dipendente della A.S.L. di Caserta con le modalità descritte nell'allegato Capitolato Speciale di gara.

**2- CODICE C.I.G. 5714134C89**

**3- DURATA**

Periodo di validità: anni tre.

Il prezzo di aggiudicazione resterà fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale.

**4- TIPO DI PROCEDURA**

Procedura aperta

**5- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Ai sensi dell'art.83 D.Lgs.163/06, a lotto unico, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa con assegnazione di max 40 punti al prezzo e 60 punti alla qualità.

**6- IMPORTO PRESUNTO**

Valore economico complessivo: €3.660.000,00 I.V.A. esclusa;

**7- COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI DA INTERFERENZA**

Il costo della sicurezza per i rischi da interferenza, in ragione di anno, è pari a €. 9.000,00 già incluso nel su indicato valore economico complessivo presunto.

**8- MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

Le ditte interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire c/o l'Ufficio Protocollo Generale dell'A.S.L. di Caserta Via Unità Italiana n.28 Caserta, entro e non oltre le ore 12.00 del **giorno 16/06/2014** un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura con la dicitura: "**OFFERTA PER LA GARA DEL GIORNO 20/06/2014 ALLE ORE 10.00 RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO BIANCHERIA E DIVISE PERSONALE DIPENDENTE ASL DI CASERTA**" contenente:

- busta n.1 sigillata, con scritta "Documentazione Amministrativa" e riportante gli estremi del concorrente;
- busta n.2 sigillata con scritta "Offerta tecnica" e gli estremi del concorrente;
- busta n.3 sigillata con scritta "Offerta economica" e gli estremi del concorrente.

Entro la medesima scadenza la ditta dovrà far pervenire la campionatura di seguito descritta (vedi art. 12- del presente Disciplinare)

**9- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA BUSTA N.1**

La busta n.1 deve obbligatoriamente riportare sul frontespizio gli estremi del concorrente e la dicitura **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**.

Essa deve contenere i seguenti documenti:

- 9.1 Certificato, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, ovvero certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza se straniero;
- 9.2 Dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste all'art.38 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. dalla lettera a) alla lettera m-quater), nel testo da ultimo aggiornato; detta dichiarazione deve essere presentata dagli amministratori in carica muniti dei poteri di rappresentanza (es. titolari, soci di snc, soci accomandatari, presidente del cda, amministratore unico etc.), nonché dagli amministratori cessati dalla carica l'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- 9.3 Dichiarazione di non sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. n.159 del 06.09.11; detta dichiarazione deve essere presentata dagli amministratori in carica muniti dei poteri di rappresentanza (es. titolari, soci di snc, soci accomandatari, presidente del cda, amministratore unico etc.),
- 9.4 Dichiarazione della ditta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68;
- 9.5 Dichiarazione con la quale si attesti che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di raggruppamento o controllo ai sensi dell'art.2359 c.c. ovvero, alternativamente, la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art.2359 c.c. e di aver formulato autonomamente l'offerta con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti di cui all'art.3 comma 2 D.L. 25/09/09 n.135;
- 9.6 Dichiarazione attestante il fatturato globale dell'azienda per l'ultimo triennio;
- 9.7 Dichiarazione relativa al fatturato per servizi identici a quelli oggetto di gara relativi all'ultimo triennio, con importo, data, destinatario. Il limite minimo di fatturato complessivo per servizi identici effettuati nel triennio 2011-2013 deve essere non inferiore all'importo di €. 3.660.000,00 complessivo presunto posto a base di gara. Per servizi identici si intendono i servizi di lavaggio, sterilizzazione biancheria presso I.R.C.C.S, Presidi Ospedalieri, Case di Cura autorizzate e strutture di assistenza regolarmente autorizzate per ricoveri e degenze e/o lava-nolo della biancheria (biancheria da letto e/o divise operatori) presso le medesime suddette strutture. Per le A.T.I. detto requisito economico deve essere posseduto dalla mandataria (capogruppo) almeno per il 40% e della mandante o dalle singole mandanti almeno per il 10% di quanto richiesto cumulativamente;
- 9.8 Certificazione di qualità, in originale o copia conforme, per la categoria oggetto della presente gara, rilasciata da un Ente accreditato;
- 9.9 Dichiarazione attestante l'adozione del documento di valutazione dei rischi per la propria azienda, l'ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;
- 9.10 Dichiarazione attestante la presa visione per accettazione della bozza del D.U.V.R.I. riferito al servizio oggetto di affidamento per la ASL di Caserta pubblicato sul sito internet della A.S.L.;
- 9.11 Dichiarazione in ordine alla regolarità contributiva, nonché tutti i dati necessari per consentire i controlli in via telematica quali la Matricola Azienda INPS, il Codice Azienda INAIL, ed il numero addetti;
- 9.12 Dichiarazione di accettare il fax quale strumento per le comunicazioni formali inerenti la gara in oggetto e il numero di fax di riferimento alla presente gara;
- 9.13 Referenze (almeno due) rilasciate da AA.SS.LL. o altre strutture (vedi supra 9.7) riferite a servizi identici all'oggetto di gara, anche in forma di autocertificazione, purché sia dichiarato il corretto e puntuale espletamento del servizio;
- 9.14 Idonee referenze bancarie (almeno due);
- 9.15 Copia del presente Disciplinare, del Capitolato speciale e allegati, nonché di tutti gli eventuali chiarimenti pubblicati sul sito internet della ASL, sottoscritti in ogni pagina, per accettazione, dal legale rappresentante della ditta;
- 9.16 Dichiarazione, in caso di partecipazione in A.T.I., circa la ripartizione delle quote di partecipazione nonché delle quote di esecuzione del servizio tra le imprese raggruppate e l'impegno alla presentazione, in caso di aggiudicazione, della copia conforme all'originale dell'Atto notarile di costituzione dell' A.T.I.;
- 9.17 Dichiarazione di accettazione di tutti gli adempimenti richiesti in ossequio alle procedure attivate in esecuzione L.136/10 per garantire la tracciabilità dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- 9.18 Copia del versamento di €. **140,00**, quale contribuzione per la partecipazione a gara, a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in attuazione dell'art.1

commi 65 e 67 della legge 23.12.06 n.266. Il versamento va effettuato con le modalità indicate sul sito dell'Autorità: [www.autoritàlavoripubblici.it/riscossioni.html](http://www.autoritàlavoripubblici.it/riscossioni.html). La causale del versamento deve riportare il codice fiscale della ditta e il seguente codice identificativo della procedura (CIG) 5714134C89;

9.19 La quietanza comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo totale a base d'asta per un totale di €.----- (ovvero il 2% di €. 3.660.000,00). La durata del suddetto deposito deve essere di almeno 180 giorni, dalla data di presentazione dell'offerta, che dovrà essere costituito mediante:

- versamento in contanti presso il Tesoriere di questa ASL, o in titoli del debito pubblico dello Stato o garantiti dallo Stato, il cui valore nominale sia almeno pari a quello richiesto per la cauzione, sempre presso il Tesoriere di questa ASL;
- fideiussione bancaria rilasciata da una delle Aziende di credito di cui all'art.5 del R.D.L. 12.03.36 n.375 e successive modifiche;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. Esercizio delle Assicurazioni Private, approvato con DPR 13.02.59 n.449, e compresa nell'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.28 del 04.02.1997 ed eventuali successivi aggiornamenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia alla preventiva escussione nei riguardi della Ditta obbligata, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del cc, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della ASL.

Per fruire del beneficio di cui al comma 7 art.75 D.Lgs. 163/06 la ditta dovrà segnalarlo e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

9.20 Dichiarazione di impegno alla costituzione della cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs.163/06;

9.21 Dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi L. 196/03.

Le dichiarazioni di cui sopra devono essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta o suo delegato. Devono essere rese ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00 senza autentica della sottoscrizione in quanto la singola dichiarazione viene presentata unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

## 10- MODALITA' DI PRESENTAZIONE **BUSTA N.2**

La busta n.2 deve obbligatoriamente riportare sul frontespizio gli estremi del concorrente e la dicitura "**Documentazione Tecnica**". All'interno dovrà contenere la relazione tecnica-progetto di offerta, con precisa indicazione delle modalità di espletamento del servizio, sede e descrizione dei centri di lavaggio e disinfezione, confezionamento biancheria, con la dichiarazione di disponibilità alla visita dei predetti centri da parte della Commissione Giudicatrice, il personale impiegato per il servizio, completo di qualifica richiesta e ogni altra documentazione, anche in relazione agli automezzi per il trasporto della biancheria, ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio di qualità.

Schede tecniche e di sicurezza degli strumenti e delle sostanze utilizzati, oltre che delle apparecchiature adoperate per effettuare il servizio.

Il predetto progetto tecnico dovrà contenere la seguente documentazione:

### **10-1) RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE GRAFICA (LAY-OUT) DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO**, riportante:

**10.1.1)** le caratteristiche tecniche e strutturali degli stabilimenti e degli impianti che saranno utilizzati dall'offerente per erogare i servizi di lavaggio della biancheria e della materasseria, con chiara descrizione dell'ubicazione, della suddivisione in aree, dei flussi di lavorazione e l'organizzazione degli stessi, del trattamento dell'acqua in ingresso e in uscita e di ogni altra soluzione idonea al contenimento delle emissioni inquinanti. Verrà gradita la maggior prossimità dello stabilimento al territorio interessato dall'appalto nonché la disponibilità di stabilimenti alternativi in caso di blocco temporaneo di quello principale.

**10.1.2)** la potenzialità produttiva massima e di quella residuale;

**10.1.3)** elenco dei macchinari suddivisi per reparti (lavaggio, essiccazione, stiratura, sterilizzazione, ecc.) che riportino la marca, il tipo degli stessi e l'anno di fabbricazione. Verrà valutata l'efficienza complessiva delle attrezzature desumibili dalla loro tipologia e dalla loro vetustà.

### **10.2) RELAZIONE SUL SERVIZIO DI NOLEGGIO** riportante:

**10.2.1)** la descrizione delle modalità operative con le quali si intende espletare il servizio di noleggio della biancheria e degli indumenti (ovviamente nel pieno rispetto dell'allegato capitolato speciale). La dotazione

quali-quantitativa della biancheria che riporti le peculiarità del sistema proposto. Richiamandosi alle definizioni formulate nell'apposito articolo del capitolato, la ditta riporterà le quantità che garantirà in termini di:

- Dotazione di biancheria per ogni singolo reparto di degenza (lenzuola, federe, traverse, copriletto, ecc.),
- Patrimonio complessivo di biancheria circolante per tutti i capi elencati,
- Patrimonio circolante di biancheria confezionata personalizzata suddivisa per ogni qualifica funzionale e, nell'ambito del medesimo, per ogni tipo di capo,
- Scorte di biancheria piana e confezionata, suddivisa per ogni singolo capo, disponibili presso i guardaroba dei presidi ospedalieri e servizi;

Verrà valutata altresì la tempistica prevista per la riconsegna di capi necessitanti di personalizzazioni o altro.

**10.2.2)** le schede tecniche dei capi di biancheria che saranno forniti a noleggio, caratteristiche merceologiche e certificazioni a corredo. Verrà considerato titolo preferenziale la certificazione  dei tessuti impiegati nel confezionamento dei capi di biancheria e delle divise;

**10.2.3)** la descrizione del tipo di foggia, delle dimensioni (per la biancheria piana) di ogni articolo. Su tali schede si indicherà a chiare lettere "**fornito campione**" su tutte quelle dei capi per i quali si è presentata la campionatura in base a quanto richiesto dal capitolato. Verrà valutato l'aspetto estetico dei capi offerti a noleggio, il grado di perfezione del confezionamento dei capi (con riferimento ai campioni presentati) e il grado di fruibilità e di confort garantibile agli utilizzatori.

**10.3) RELAZIONE SUL SERVIZIO DI LAVAGGIO E STIRATURA** riportante:

**10.3.1)** la procedura di lavaggio (con indicazione dei cicli) della biancheria piana e confezionata. Dovranno essere descritti analiticamente i cicli di lavaggio con indicazione delle attrezzature impiegate per il lavaggio (lavacontinue e/o lavacentrifughe). Dovranno essere indicati altresì gli specifici prodotti chimici impiegati, tenendo conto che verrà considerato titolo preferenziale l'utilizzo di prodotti e metodologie atte al trattamento delle particolari problematiche igieniche connesse alla provenienza ospedaliera dei capi da lavare e al miglioramento del comfort per i degenti e gli operatori ed alla prevenzione di allergie, irritazioni, ecc. derivanti dal contatto con la biancheria lavata.

**10.3.2)** la procedura di disinfezione prelavaggio (o contestuale al lavaggio) della biancheria infetta. Si richiede quanto descritto al punto precedente con particolare riferimento alla biancheria infetta di provenienza ospedaliera.

**10.3.3)** la procedura di stiratura e piegatura della biancheria piana, confezionata e degli indumenti di lavoro. Verranno privilegiate, in sede di valutazione, le metodologie e le attrezzature impiegate per evitare angoli, pieghe e stropicciature della biancheria piana e per la corretta stiratura dei capi sagomati in base alla loro specifica foggia e taglia.

Devono essere allegate le schede tecniche dei detersivi e delle sostanze chimiche che saranno impiegati per il lavaggio e la disinfezione.

**10.4) RELAZIONE SUL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DELLA MATERASSERIA** riportante:

**10.4.1)** le caratteristiche dei materassi e dei guanciali offerti, riportando le peculiarità del sistema proposto e tutte le schede tecniche dei materassi e dei guanciali che saranno forniti a noleggio, con l'elencazione del tipo di foggia, delle dimensioni e delle caratteristiche tecnico-merceologiche di ogni manufatto. Su tali schede si indicherà a chiare lettere "**fornito campione**" su tutte quelle dei manufatti dei quali si è presentata la campionatura in base a quanto richiesto dal capitolato. Verrà valutata in particolare la qualità delle imbottiture e dei rivestimenti, il grado di portanza e di confort garantibile agli utilizzatori nonché il grado di perfezione del confezionamento dei manufatti (con riferimento ai campioni presentati);

**10.4.2)** procedura di lavaggio della materasseria e procedura di disinfezione prelavaggio (o contestuale al lavaggio) della materasseria infetta. Vanno allegate le schede tecniche dei detersivi e delle sostanze chimiche che saranno impiegati per il lavaggio e la disinfezione;

**10.4.3)** la costituzione quantitativa delle scorte della materasseria e la loro suddivisione per presidi serviti, nonché le modalità di gestione delle scorte stesse.

**10.5) RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL GUARDAROBA, DEI TRASPORTI, DEL RITIRO E DELLA DISTRIBUZIONE** riportante la descrizione delle procedure con le quali si organizzeranno tali servizi, esplicitando in particolare:

**10.5.1)** il tipo e la quantità di automezzi, carrelli e altre attrezzature che saranno messe a disposizione per il trasporto del materiale circolante sia sporco che pulito (biancheria e materasseria). Gli eventuali sistemi informativi che saranno utilizzati per la registrazione delle attività e per la gestione dei magazzini con produzione di reportistica sui consumi interni di biancheria.

**10.5.2)** le modalità con le quali si opererà il lavaggio periodico e la disinfezione dei locali e degli automezzi, carrelli e altre attrezzature;

**10.5.3)** il personale (numero di unità) che opererà quale referente dell'azienda aggiudicataria e quello che si occuperà del trasporto, ritiro e distribuzione.

Sarà data prevalenza ai progetti che evidenziano efficienza e/o efficacia dell'organizzazione proposta rispetto al servizio oggetto dell'appalto.

**10.6) MIGLIORIE.** La ditta potrà offrire eventuali migliorie al servizio, rispetto ai contenuti ed alle modalità di espletamento dello stesso previsto dal capitolato, i connessi oneri saranno considerati, comunque, ricompresi nei prezzi unitari che saranno praticati per i servizi base previsti dal capitolato stesso.

Prima dell'attuazione di qualsivoglia tipologia di miglioria del servizio sarà, in ogni caso, necessario essere autorizzati dalle Direzioni di Presidio.

#### 11- MODALITA' DI PRESENTAZIONE **BUSTA N.3**

La busta n.3 chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura deve obbligatoriamente riportare sul frontespizio gli estremi del concorrente e la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**". Deve contenere l'offerta economica che deve essere sottoscritta da persona abilitata ad impegnare l'offerente quale legale rappresentante della ditta o procuratore della stessa (in tal caso dovrà essere allegata l'originale della procura o copia autenticata).

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese l'offerta dovrà essere sottoscritta e firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese associate.

L'offerta economica deve essere formulata secondo il modello offerta economica allegato al presente Disciplinare. Deve essere specificamente indicato analiticamente: 1) il prezzo unitario per divisa operatore al giorno; 2) il prezzo unitario per la biancheria letto per degenza; 3) il prezzo unitario per la biancheria letto per degenza in Day Hospital, per il servizio reso, secondo le modalità di cui al Capitolato speciale di gara, all'offerta tecnico-economica ed al contratto.

Il prezzo di offerta si calcola come segue: il prezzo sub 1) si moltiplica per 4100 (numero dipendenti presunti) e per 365 (giorni per un anno); il prezzo sub 2) si moltiplica per 150.000 (degenze annue presunte); il prezzo sub 3) si moltiplica per 30.000 (degenze annue in Day Hospital presunte), i tre risultati ottenuti si sommano.

Al più basso prezzo di offerta, calcolato come descritto al precedente cpv., sarà assegnato il più alto punteggio/prezzo ai fini dell'aggiudicazione, ovvero punti 40.

Alle altre ditte offerenti sono assegnati punteggi minori secondo la funzione inversamente proporzionale come di seguito specificato (§17-)

Il suddetto prezzo dovrà essere scritto sia in cifre che in lettere, in caso di discordanza tra le due indicazioni sarà ritenuta valida quella scritta in lettere.

In detta offerta deve essere apposta la dichiarazione che detto prezzo è remunerativo, che verrà mantenuto fisso ed invariato per tutto il periodo di validità dell'offerta, non inferiore a giorni 180 e di accettare tutte le condizioni del presente disciplinare e capitolato speciale.

I prezzi riportati nell'offerta economica si intendono comprensivi di ogni onere, ad eccezione dell'I.V.A. che sarà a carico dell'ASL e degli oneri per la sicurezza da interferenza.

L'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2 del D.Lgs 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo del servizio.

Nel caso di partecipazione a più lotti l'offerta economica deve essere presentata in distinte buste sigillate.

**N.B.** Qualora il prezzo di offerta così calcolato dovesse risultare superiore all'importo, su base annua, posto a gara, si procederà all'automatica esclusione.

#### 12- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI **CAMPIONI**

Le Ditte partecipanti dovranno trasmettere, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte, la campionatura del materiale proposto in numero minimo di n. 2 prodotti per ciascuna tipologia. La campionatura dovrà essere confezionata in uno o più plichi recanti all'esterno il nominativo del mittente e la seguente dicitura "Campionatura gratuita relativa alla Procedura aperta per l'affidamento del servizio noleggio, lavaggio disinfezione della biancheria PP.OO. e divise per il personale". La campionatura così confezionata dovrà pervenire, perentoriamente entro il termine di scadenza offerte al seguente indirizzo: Magazzino Centrale ASL di Caserta, Via Unità Italiana n.28 Caserta. All'interno di ciascun plico i campioni dovranno essere confezionati separatamente per ciascun prodotto e su ciascuno di essi dovranno essere apposte le seguenti indicazioni:

- nominativo del mittente;
- il prodotto cui si riferisce il campione;
- eventuali informazioni circa il materiale offerto (es. codice di riferimento);
- il materiale che forma oggetto di campionatura dovrà esattamente corrispondere per modello, qualità e caratteristiche tecniche a quello per cui è stata formulata l'offerta economica. Le

indicazioni apposte sui singoli campioni dovranno essere riportate anche sulla documentazione tecnica in maniera tale da rendere identificabili i prodotti proposti. Nel plico così confezionato dovrà inoltre essere inserito un elenco dettagliato delle voci per le quali è stata presentata offerta e un elenco della campionatura trasmessa con indicazione del numero della voce di riferimento. Analoghi elenchi dovranno essere contenuti nella busta contenente la documentazione tecnica. Detti elenchi dovranno essere redatti su carta intestata della Ditta e sottoscritti.

Nessun compenso spetterà alle ditte per la presentazione e le consegne dei campioni.

Ciascun articolo campionato potrà essere discrezionalmente sottoposto, da parte della Commissione di gara o la Direzione dell'ASL, a prove che ne potrebbero provocare il danneggiamento o la distruzione. In tal caso, proprio per la natura "campione" del prodotto, nessun rimborso/risarcimento potrà essere richiesto dalla concorrente né sarà dovuto alla stessa da questa ASL. In tal senso va resa apposita dichiarazione.

I campioni presentati dalla ditta aggiudicataria costituiranno referenze per l'intera fornitura.

I campioni presentati dalle ditte non aggiudicatarie dovranno invece - a cura e spese delle stesse - essere ritirati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di mancata aggiudicazione della fornitura. Su richiesta della ditta, per ragioni di carattere tecnico - logistico, il predetto termine potrà essere prorogato di ulteriori 30 giorni. Decorso i termini di cui innanzi, i campioni non ritirati saranno avviati, a cura e spese ASL, allo smaltimento.

**13-** Il/i plico/hi sigillato/i e controfirmato/i sui lembi con la prescritta dicitura, contenente le buste sopra descritte, deve pervenire - vale anche per i campioni - entro i termini previsti c/o l'Ufficio Protocollo Generale A.S.L. di Caserta, Via Unità Italiana n.28, 81100 Caserta.

Sono escluse dalla gara le ditte le cui offerte non siano pervenute entro il termine di scadenza posto.

#### **14- CHIARIMENTI**

Le ditte interessate alla partecipazione alla gara, qualora lo ritengano indispensabile ai fini della formulazione dell'offerta, possono richiedere chiarimenti, a mezzo fax al numero 0823/279581. Il relativo riscontro, oltre che alla ditta richiedente, verrà reso noto a tutte le ditte potenzialmente interessate alla gara mediante pubblicazione sul sito internet aziendale. Non saranno prese in esame e, quindi, non saranno oggetto di riscontro le eventuali richieste di chiarimenti che dovessero pervenire negli ultimi 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione delle offerte.

#### **15- MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA**

Nel giorno fissato la Commissione giudicatrice, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art.84 D.Lgs.163/06, procederà, in seduta pubblica, al controllo dei plichi pervenuti entro il termine di scadenza posto e all'apertura degli stessi, alla verifica della presenza all'interno del plico delle buste sigillate e alla successiva apertura della busta "documentazione amministrativa" per la verifica della conformità della documentazione presentata alle norme prescritte.

All'apertura dei plichi i soggetti abilitati ad intervenire nel procedimento di gara sono esclusivamente i legali rappresentanti delle ditte o i soggetti muniti di procura.

Subito dopo l'operazione di verifica della documentazione amministrativa, si procederà al sorteggio delle ditte per il controllo del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.48 D.Lgs.163/06. Alle stesse verrà richiesto di comprovare quanto dichiarato mediante la presentazione, entro 10 giorni, dalla data di richiesta medesima, della documentazione.

In successiva data, dopo la verifica ai sensi dell'art.48 D.Lgs.163/06, la Commissione Giudicatrice procederà, in seduta pubblica - da tenersi in una data previamente comunicata alle ditte partecipanti alla gara - all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche delle ditte ammesse.

Trattandosi di gara da aggiudicarsi ai sensi dell'art.83 D.Lgs.163/06, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in successiva/e seduta/e riservata/e la Commissione procederà all'esame della "documentazione tecnica" delle ditte ammesse ed all'attribuzione del punteggio qualitativo. I parametri che verranno adottati per la valutazione sono quelli di seguito indicati.

#### **16- QUALITA' DEL SERVIZIO**

Per il prezzo sono attribuibili max punti 40.

Per la qualità sono attribuibili max punti 60 ripartiti come di seguito specificato.

#### **Elementi di valutazione tecnico qualitativa del lotto 1.**

**16.1) Lay-out dello Stabilimento produttivo PUNTI MAX 20**

Il punteggio è assegnato sulla base delle caratteristiche tecniche e strutturali degli stabilimenti e degli impianti, la potenzialità produttiva massima e residuale. Ai fini della valutazione la ditta dovrà presentare l'elenco dei macchinari suddivisi per reparti (lavaggio, essiccazione, stiratura, sterilizzazione, ecc.) riportando la marca, il tipo degli stessi e l'anno di fabbricazione. La Commissione potrà effettuare la visita degli stabilimenti previa comunicazione alla ditta.

**16.2) Noleggio della biancheria PUNTI MAX 10.**

Il punteggio è assegnato sulla base delle modalità operative con le quali la ditta intende espletare il servizio con particolare riferimento alla dotazione di biancheria per singolo reparto e complessiva, patrimonio circolante e scorte, dotazione che, comunque, dovrà soddisfare i quantitativi minimi indicati nel Capitolato Speciale ed allegati. Sulla base della qualità dei tessuti, delle caratteristiche dei capi proposti, fogge e aspetto estetico dei capi offerti a noleggio.

**16.3) Lavaggio e disinfezione della biancheria PUNTI MAX 10.**

Sarà assegnato il punteggio tenendo conto dei processi di lavaggio dei cicli a cui sarà sottoposta la biancheria piana e confezionata, il trattamento della biancheria infetta, la stiratura della biancheria piana e degli indumenti di lavoro.

**16.4) Noleggio e lavaggio della materasseria PUNTI MAX 10.**

Si terrà conto delle caratteristiche tecniche dei materassi e dei guanciali, delle metodologie di lavaggio e di disinfezione, della costituzione quantitativa delle scorte della materasseria nonché delle modalità di gestione delle scorte stesse.

**16.5) Gestione del guardaroba, dei trasporti e della distribuzione PUNTI MAX 5.**

Si terrà conto delle attrezzature, arredi, automezzi, sistemi informativi, ecc. impiegati nella gestione del servizio, della procedura di sanificazione e disinfezione di locali, attrezzature, automezzi impiegati, del personale (n° di ore suddiviso per presidio) che verrà impiegato nel servizio.

**16.6) Migliorie PUNTI MAX 5.**

Verrà dato particolare apprezzamento, con riguardo al contenuto tecnico ed alla consistenza delle proposte migliorative, a quelle atte ad elevare il grado di fruibilità, di completezza e di perfezionamento dei servizi previsti dal Capitolato Speciale.

**Totale punteggio di qualità PUNTI 60**

Per la valutazione della "qualità" è stabilita una soglia di sufficienza pari a punti 31, le ditte che avranno riportato un punteggio per "qualità" inferiore a detta soglia saranno escluse dalle fasi successive della gara. La valutazione qualitativa e la conseguente assegnazione del punteggio sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice sulla base della documentazione presentata dalle ditte e a seguito del sopralluogo agli stabilimenti.

**17- AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA**

Successivamente, in data che verrà comunicata ai concorrenti ammessi, dopo che la Commissione avrà attribuito i punteggi qualità, si darà corso in seduta pubblica alla lettura dei punteggi di qualità e alla successiva apertura delle buste contenenti le offerte economiche. Alla ditta che offre il prezzo più basso saranno assegnati punti 40. Alle altre ditte saranno assegnati punteggi secondo la funzione inversamente proporzionale rispetto al prezzo registrato come il più basso, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio al prezzo conseguito dalla ditta A} = \frac{\text{P.b.} \times \text{Max Punti}}{\text{P.d.A}}$$

Prezzo più basso = P.b.

Punteggio massimo di 40 punti = Max Punti

Prezzo ditta A = P.d.A

Si procederà successivamente alla somma, per ciascuna ditta, del punteggio conseguito per la qualità e del punteggio conseguito per il prezzo. Si procederà, quindi, alla provvisoria aggiudicazione a favore della ditta che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo (qualità+prezzo).

Nel caso di punteggi paritetici si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Si precisa che in nessun caso si potrà procedere all'aggiudicazione definitiva qualora il prezzo complessivo di offerta risulti superiore all'importo complessivo posto a base di gara.

**18- VALIDITA' DELL'OFFERTA**

L'offerta deve essere completa e formulata così come previsto nel presente disciplinare.

Saranno escluse dalla gara le offerte:

- pervenute oltre il termine perentorio indicato;
- sottoposte a condizioni, ovvero modificanti la proposta dell'Amministrazione aggiudicatrice;
- espresse in modo indeterminato o incompleto;
- espresse con riferimento ad altra offerta;

ovvero i cui plichi-offerta non siano integri o presentino irregolarità e in tutti gli altri casi specificati al comma 1-bis art. 46 D.Lgs. 163/06 ai sensi dell'art.4 D.L. n.7 del 13.05.11.

L'ASL a suo insindacabile giudizio si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida.

SEGUE:

- **ALL. A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**
  - Allegato A-1
  - Allegato A-2
  - Allegato A-3
  - Allegato A-4
  - Allegato A-5
  - Allegato A-6
- **ALL.B-Prescrizioni a tutela della sicurezza**
- **ALL.C-Modello dichiarazione punto 9.3 del Disciplinare**
- **ALL.D-Modello offerta economica**
- **ALL.E- Bozza DUVRI**
- **ALL.F-Schema contratto**

Per accettazione

Ditta:

Il legale rappresentante:

Caratteristiche minime per i capi di biancheria richiesti in noleggio.

- lenzuola: cotone America 100%, gr. 190/200 per mq, mis. 290x170/180;
- traverse: cotone America 100%, gr. 200/mq, mis. 150x150;
- fodere per guanciali: cotone 100%, gr. 190/mq, mis. 90x60;
- federe per guanciali: cotone 100%, gr. 220/mq, mis. 80x50;
- coprimaterassi verdi in tela cerata 90x190
- coperte di lana: pura lana vergine 100%, peso Kg. 2.5, mis. 220x170;
- copriletto: cotone 100% ignifugo, gr. 350-400/mq, mis. 240x170;
- lenzuolini: mussola puro cotone, gr. 160/mq, mis. 150x70;
- federe e fodere per guanciali piccoli: cotone 100%, gr. 200/mq, mis. 50x40;
- coperte per culla: pura lana vergine 100%, gr. 500/mq, mis. 130x70;
- copriletto per culla: cotone 100% ignifugo, gr. 350/mq, mis 130x70;
- lenzuola verdi SS.00.: cotone 100%, gr. 190-200/mq, mis. 165x280;
- traverse verdi SS.00.: cotone 100%, gr. 190-200/mq;
- telini SS.00.: cotone 100%, gr. 190-200/mq;
- per le divise invernali: cotone 100%, gr. 190-200/mq;
- per le divise estive: cotone 100%, gr. 150-160/mq.;
- per le magliette comprese nelle divise estive: cotone 100%;
- per i capi personalizzati in lana compresi nelle divise invernali è ammessa la presenza di altre fibre in percentuale complessiva non superiore al 35%;
- per la confezione delle tute: cotone 100%, gr. 250/mq.

# ALLEGATO A-2

pag.1

## A) BIANCHERIA COMUNE A TUTTE LE DIVISIONI E REPARTI OSPEDALIERI

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI POSTO LETTO
LENZUOLA	8
TRAVERSE	4
GUANCIALI	3
FODERE GUANCIALI	4
FEDERE GUANCIALI	8
MATERASSI	1,3
FEDERE MATERASSI	2
COPERTE DI LANA	2
COPRILETTO	3
TRAVERSE GOMMATE	A RICHIESTA
SACCHI PORTABIANCHERIA	A RICHIESTA

## B) BIANCHERIA PER REPARTI PEDIATRIA E NIDO

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI POSTO LETTO
LENZUOLINI	8
GAUNCIALI PICCOLI	2
FODERE GUANCIALI	4
MATERASSI PICCOLI	1,3
MATERASSI MEDI	2
FEDERE MATERASSI PICCOLI	2
FEDERE MATERASSI MEDI	2
COPERTA CULLA PICCOLA	2,5
COPERTA CULLA MEDIA	2,5
COPRILETTO CULLA PICCOLA	3
COPRILETTO CULLA MEDIA	3
TRAVERSE GOMMATE	A RICHIESTA
CAMICI PER MAMME	4

## C) BIANCHERIA PER STRUTTURE OPERATORIE

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI GRUPPO OPERATORIO
LENZUOLA VERDI	300
TELINI VERDI	500
TRAVERSE VERDI	400
BERRETTI VERDI	300
GAMBALI VERDI	300
CAMICI VERDI	300
DIVISE VERDI	200
SACCHI VERDI	70
ZOCCOLI VERDI	50

## AII. A-2. 2b

pag.2

### BIANCHERIA ESTIVA PERSONALIZZATA



#### 1 - PERSONALE TECNICO SANITARIO ( Laboratorio Analisi/Radiologia)

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
Casacca BIANCA M/L bordo taschinogiallo	3
PANTALONI BIANCHI	3
MAGLIETTA BIANCA COTONE M/M	3

#### 2 - DIRIGENTE SANITARIO - INFERMIERE - PERSONALE SANITARIO INFERMIERISTICO DELLE DD.SS. DEI PP.OO.

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CAMICE BIANCO	3

#### 3 - INFERMIERI - COORD. SAN. - CAPI SALA - OSTETRICHE - PUERICULTRICI INFERMIERI PEDIATRICI (REPARTI OSP.)

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CASACCA COTONE BIANCO	3
PANTALONI BIANCHI	3
MAGLIETTA BIANCA COT M/M	3
CRESTINA BIANCA	2

Capi sala                      bordo taschino ROSSO  
Ostetriche                    doppio bordo su taschino-rosa e celeste  
Puericultrice                casacca e pantalone celeste  
Infermieri generici        casacca e pantalone celeste  
Infermieri pediatrici di reparto casacca e pantalone bianco  
Fisioterapisti                casacca bianca -bordo taschino verde, pantalone bianco  
Infermieri Area Critica (P.S.,Utic,Rianimaz.) casacca e pantalone arancione

.IL PERSONALE SANITARIO (INFERMIERISTICO E TECNICO) IN SERVIZIO ESCLUSIVAMENTE PRESSI I DD.SS., I DIPARTIMENTI E STRUTTURE NON OSPEDALIERE, NONCHE' DEDICATO IN PERMANENZA AGLI AMBULATORI MEDICI AVRANNO IN DOTAZIONE, NON LA CASACCA, BENSÌ IL CAMICE BIANCO NELLE QUANTITA' PREVISTE.La divisa sarà utilizzata dal personale presente nei reparti a degenza territoriale (SIR,SPDC,Ospedali di Comunità ecc..)Tale disposizione vale anche per la biancheria invernale

#### 4 AUSILIARI - OSS.-O.T.A.

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CASACCA COTONE GRANATA	3
PANTALONI GRANATA	3
MAGLIETTA BIANCA COT. M/M	3

## 5 AUTISTI AMBULANZE - BARELLIERI

pag.3

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
PANTALONI CELESTE	3
GIUBBINO AD ALTA VISIBILITA'	3
MAGLIETTA BIANCA COT. M/M	3

## 6 CUSTODI - COMMESSI

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
PANTALONI BLU	3
CAMICIA COTONE M/M BIANCA	3
BERRETTO CON VISIERA BLU	1
CRAVATTA BLU	2
GIACCA BLU	2

## 7 DIETISTE - ASSISTENTI SOCIALI

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CAMICE BIANCO Bordo taschino viola	3

## 8 CENTRALINISTI

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CAMICE BLU M/L	3

## 9 PERSONALE MEDICO di reparto OSPEDALIERO

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CAMICE BIANCO M/L	3
PANTALONE bianco	2
maglietta M/M bianca	2

## 10 PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO in Sala Operatoria

casacca verde	2
pantaloni verde	2

## 11 PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO DI AREA CRITICA ( P.S., UTIC, Rianimazione)

Camice bianco	2
Casacca arancione	2
Pantalone arancione	2

## 12 PERSONALE MEDICO NON OSPEDALIERO

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
CAMICE BIANCO	3

## 13 OPERAI

TIPOLOGIA	NUMERO PER OGNI PERSONA
GIACCA BLU MASSAUA	3
PANTALONE BLU MASSAUA	3
MAGLIETTA BLU COTONE M/M	3

**ALL. A-2. 2c****BIANCHERIA INVERNALE PERSONALIZZATA****1 - PERSONALE TECNICO SANITARIO ( Laboratorio Analisi e Radiologia)**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
Cassacca BIANCA M/L ANTIACIDO bordo taschino giallo	3
PANTALONI BIANCHI ANTIACIDO	3
PULLOVER M/COLLO LANA BIANCO	2

**2 - DIRIGENTE SANITARIO - INFERMIERE - PERSONALE SANITARIO INFERMIERISTICO DELLE DD.SS. DEI PP.OO.**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CAMICE BIANCO	3

**3 - INFERMIERI - . - CAPI SALA - OSTETRICHE - PUERICULTRICI  
INFERMIERI PEDIATRICI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CASACCA COTONE BIANCO	3
PANTALONI BIANCHI	3
PULLOVER M/COLLO LANA BIANCO	2
CRESTINA BIANCA	2

Capi sala                      bordo taschino **ROSSO**  
 Ostetriche                    doppio bordo taschino -rosa e celeste  
 Puericultrice                casacca e pantalone celeste  
 Infermieri generici        casacca e pantalone celeste  
 Infermieri pediatrici di reparto casacca e pantalone bianco  
 Fisioterapisti Casacca bianca bordo taschino verde, pantaloni bianchi  
 Infermieri Area Critica (P.S.,Utic,Rianimaz.) casacca e pantalone arancione

**4 AUSILIARI -OSS.- O.T.A.**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CASACCA COTONE GRANATA	3
PANTALONI GRANATA	3
PULLOVER M/COLLO LANA BIANCO	2

**5 AUTISTI AMBULANZE - BARELLIERI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
PANTALONI LANA BIANCHI	3
PULLOVER M/COLLO LANA BIANCO	2
GIACCA AD ALTA VISIBILITA'	2

**6 CUSTODI - COMMESSI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
ABITO COMPLETO LANA blu	2
CAMICIA COTONE M/L bianca	3
BERRETTO CON VISIERA	1
CRAVATTA blu	2
PULLOVER BLU LANA SCOLLO V	2
IMPERMEABILE BLU	1

**7 DIETISTE - ASSISTENTI SOCIALI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CAMICE BIANCO bordo taschino arancione	3

**8 CENTRALINISTI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CAMICE BLU M/L	3

**9 PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO di reparto**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CAMICE BIANCO M/L	3
ZOCOLI	paia 2

**10 PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO in sala operatoria**

casacca verde	2
pantalone verde	2

**11 PERSONALE MEDICO NON OSPEDALIERO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
CAMICE BIANCO	3

**12 PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO DI AREA CRITICA ( P.S., UTIC,Rianimazione)**

Camice bianco	2
Casacca arancione	2
Pantalone arancione	2

**13 OPERAI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO PER OGNI PERSONA</b>
GIACCA BLU FELPATA	3
PANTALONE BLU FELPATI	3
CAMICIA bianca	3
PULLOVER LANA BLU M/COLLO	2
GIACCA A VENTO BLU	1

# ALLEGATO A-3

## FREQUENZA DEL CAMBIO



pag.6

### 1 BIANCHERIA PIANA

TIPOLOGIA	FREQUENZA
LENZUOLA	GIORNALIERO
TRAVERSE	GIORNALIERO
GUANCIALI	ALLA DIMISSIONE DEL DEGENTE
FEDERE GUANCIALI	GIORNALIERO
MATERASSO	ALL'OCCORRENZA
FEDERE MATERASSI	ALLA DIMISSIONE DEL DEGENTE
COPRILETTI	ALLA DIMISSIONE DEL DEGENTE
TRAVERSE GOMMATE	ALL'OCCORRENZA
SACCHI P/BIANCHERIA	ALL'OCCORRENZA

### 2 BIANCHERIA PER REPARTI PEDIATRIA E NIDO

CAMBIO ILLIMITATO PER TUTTI I CAPI

### 3 BIANCHERIA PERSONALIZZATA

CAMBIO BISETTIMANALE PER CASACCHE, PANTALONI, BUSTINE, CRESTINE, CAMICI, GREMBIULI, TUTE.

**PER TUTTO IL PERSONALE SANITARIO (MEDICO E PARAMEDICO) OSPEDALIERO DOVRANNO ESSERE FORNITI N. 1 PAIO DI ZOCCOLI DA LAVARE A RICHIESTA.**

ANNO 2013

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

	P.L.O	GG. DEGENZA ORD	P.L. DH/DS	ACCESSI DH/DS
PRESIDIO				
AVERSA *	183	57.865	35	14.239
SESSA *	91	25.568	10	4.822
PIEDIMONTE *	132	28.936	28	5.324
S. MARIA GV *	56	18.173	10	2.127
MARCIANISE *	72	18.715	24	2.475
MADDALONI	97	25.344	32	5.220
S. FELICE **	47	8.279	7	2.904
RSA	ND	ND		
<b>TOTALE</b>	<b>678</b>	<b>182.880</b>	<b>146</b>	<b>37.111</b>

Totale complessivo ASL Caserta

Reparti degenza n. 93	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. DS	PL.tot+culle
	678	146		824

\* COMPRESIVI DI CULLE

\*\* trasformazione in struttura riabilitativa da 80 P. L.

settembre 2013

Personale Ruolo Sanitario e Tecnico ASL Caserta in servizio presso Presidi Ospedalieri, Distretti Sanitari ( e centri sovradistrettuali), D.S.M., Dip.to Dipendenze, Dip.to Prevenzione e Servizio Farm. Territoriale ( Caserta e Aversa )

AUSILIARIO SPEC.	52	67
AUTISTA	67	31
AUTISTA a tempo determinato	31	49
C.P. ASS. SOCIALE	49	1
C.P. ASS. SOCIALE ESP.	1	7
CPS DIETISTA	7	8
CPS EDUCATORE PROFESS.	8	46
CPS FISIOTERAPISTA	46	1
CPS FISIOTERAPISTA a tempo determinato	1	133
CPS INF. PEDIATRICO	133	3
CPS INF. PEDIATRICO a tempo determinato	3	1500
CPS INFERMIERE	1500	66
CPS INFERMIERE a tempo determinato	66	59
CPS OSTETRICA	59	2
CPS OSTETRICA a tempo determinato	2	4
CPS TEC. AUDIOMETRISTA	4	42
CPS TEC. SAN. LAB. BIO	42	95
CPS TSRM	95	4
CPS TSRM a tempo determinato	4	2
CPS EDUC. PROF. LE	2	16
CPS FISIOTERAPISTA	16	107
CPS INFERMIERE	107	5
CPS OSTETRICA	5	1
CPS TEC. SAN. LAB. BIO.	1	4
CPS TEC. SAN. RAD. MED.	4	36
DIRIGENTE BIOLOGO	36	1
DIRIGENTE BIOLOGO a Tempo determinato	1	13
DIRIGENTE FARMACISTA	13	8
DIRIGENTE FARMACISTA a tempo determinato	8	984
DIRIGENTE MEDICO	984	55
DIRIGENTE MEDICO a tempo determinato	55	25
DIRIGENTE PSICOLOGO	25	11
DIRIGENTE SOCIOLOGO	11	136
DIRIGENTE VETERINARIO	136	95
INFERMIERE GEN. ESP.	95	1
MASSOFISIOTERAPISTA ESPERTO	1	136
OP. TECNICO Ctg. B, BS e C	136	10
OP. TECNICO Ctg. B, BS a tempo determinato	10	266
OSS	266	3
OTA	3	2
PUERICULTRICE	2	90
PUERICULTRICE ESP.	90	4177
Totale complessivo	4177	





Progetto e/o Struttura	Profilo	Unità Tipologia contratto
Attività DPC	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	ANIMATORE DI COMUNITA'	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	ASSISTENTE SOCIALE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	PSICOTERAPEUTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	SOCIOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Cure Domiciliari	BIOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
DS 12 cervice uterina	TECNICO DI LABORATORIO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
DSM	ASSISTENTE SOCIALE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
DSM	MEDICO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Malattie croniche non trasmissibili	MEDICO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Materno Infantile	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Materno Infantile - Salute Mentale	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
PROG. SANI ARP	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
PROG. SANI ARP	MANUTENTORE H	art. 15 octies D.Lgs 502/92
PROG. SANI ARP	PROGRAMMATORE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
PROG. SANI ARP	PROGRAMMATORE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Proveditorato	FARMACISTA	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	ANIMATORE DI COMUNITA'	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	ASSISTENTE SOCIALE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	EDUCATORE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	INFERMIERE	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Salute Mentale	SOCIOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
screening del carcinoma della cervice uterina	MEDICO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
SPAZIO ADOLESCENTI c/o DS 12	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Tutela Della Salute in Carcere	PSICOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Tutela Della Salute in Carcere	SOCIOLOGO	art. 15 octies D.Lgs 502/92
Distretto 12	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
Distretto 16	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
DSM	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
Farmacia Territoriale	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Aversa	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Aversa	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Maddaloni	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Marzanise	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Marzanise	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Marzanise	MEDICO DI MED GEN e/o D'ACC e DURG	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Piedimonte	FARMACISTA	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Piedimonte	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Piedimonte	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Piedimonte Matese	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001
PO Sessa Aurunca	MEDICO	art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001

# ALLEGATO A-6

## SERVIZIO LAVANDERIA IN APPALTO: ELENCO ADDETTI DITTE APPALTATRICI

ADDETTI AL SERVIZIO LAVANDERIA	UNITA'	
OPERAI ADDETTI AL LAVAGGIO	2	DI GIACOMO
OPERAI ADDETTI ALLO STIRO	4	DI GIACOMO
OPERAI GENERICI ADDETTI ALLO STIRO	5	D'ALESSIO
OPERAI ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO	3	DI GIACOMO
OPERAI GENERICI ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO CONTROLLO BIANCHERIA	2	D'ALESSIO
OPERAI GENERICI ADDETTI ALLA CERNITA BIANCHERIA CARICO AUTOMATICO LAVAGGIO	2	D'ALESSIO
OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO REPARTO LAVAGGIO CONTROLLO COMPUTERS	1	D'ALESSIO
IMPIEGATI ADDETTI ALLA FATTURAZIONE E BOLLETTAZIONE	2	DI GIACOMO
GUARDAROBIERI ADDETTI AL GUARDAROBA	2	DI GIACOMO
AUTISTI ADDETTI AL TRASPORTO E CONSEGNA	4	3=DI GIACOMO 1=D'ALESSIO
OPERATORE IV° LIVELLO -AUTISTA RITIRO BIANCHERIA DAI REPARTI	1	D'ALESSIO
OPERAI QUALIFICATI ADDETTI ALLA STERILIZZAZIONE	2	D'ALESSIO
OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL CONTROLLO REPARTO STERILIZZAZIONE	1	D'ALESSIO
IMPIEGATO ADDETTO AL REPARTO AMMINISTRAZIONE	1	D'ALESSIO
OPERAIO II° LIVELLO ADDETTI AL MAGAZZINO E ALLO SMISTAMENTO DELLA BIANCHERIA	4	PACIFICO

**TOTALE**

**36**

## **AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA**

### **CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

#### **SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO FINISSAGGIO DELLA BIANCHERIA E DELLA MATERASSERIA, CON GESTIONE GUARDAROBA, SERVIZI DI TRASPORTO, RITIRO E DISTRIBUZIONE.**

##### **ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO**

1.1 Il presente Capitolato disciplina l'affidamento del servizio di noleggio e lavaggio della biancheria e di tutti gli effetti tessili ( lenzuola, coperte, materassi, guanciali, vestiario del personale ecc.) necessari a soddisfare le esigenze residenziali - alberghiere e delle attività sanitarie.

La gestione del servizio si articola su quattro aree d'intervento, di seguito esplicitate:

1. Fornitura del servizio di noleggio e lavaggio di tutti gli effetti tessili (lenzuola, guanciali, materassi, coperte, ecc..) necessari alla dotazione giornaliera del singolo posto letto e della biancheria destinata agli ambulatori ed ai servizi di day-hospital. La quantità di biancheria necessaria per ogni posto letto in regime di ricovero, dovrà consistere in almeno 3 (tre) cambi pro die a posto letto. Tale quantità va aumentata di almeno un altro cambio per le Unità Operative di emergenza, per la geriatria, per l'Oncologia.
2. Fornitura del servizio di noleggio e lavaggio del vestiario per il personale dipendente.
3. Fornitura del servizio di noleggio, lavaggio e sterilizzazione della biancheria in tessuto speciale per le attività delle camere operatorie.
4. La gestione del guardaroba all'interno delle strutture sanitarie aziendali e distribuzione presso le UU.OO.

Il servizio offerto, per ognuna delle aree d'intervento sopra citate, deve realizzare una organizzazione adeguata, capace di identificare e soddisfare tutti i bisogni che si determinano nei singoli reparti, servizi e strutture presso le quali la biancheria deve essere utilizzata. L'articolazione operativa degli interventi da predisporre deve, con continuità, assicurare livelli adeguati di scorte, quale dotazione standard, rapportata alla ricettività delle sezioni, divisioni e reparti, alla tipologia e al volume delle prestazioni da erogare.

I servizi di cui sopra devono intendersi come lotto unico e l'offerta dovrà riguardare l'intero servizio richiesto.

Le strutture della A.S.L. di Caserta sono quelle di seguito indicate.

**Presidi Ospedalieri della A.S.L.:**

- P.O. di Aversa;
- P.O. di Mariglianese;
- P.O. di Maddaloni;
- Struttura Sanitaria di S.Felice a C.;
- P.O. di Sessa Aurunca;
- P.O. di Piedimonte Matese;
- Struttura Sanitaria di Teano;
- P.O. di S.Maria C.V. Capua;

**Dipartimento di Prevenzione:**

- Settore Veterinario;

**Dipartimento Salute Mentale;**

- U.O.S.M. di Capua;

**Distretti Sanitari** sono i seguenti: n.12 Caserta - n.13 Maddaloni - n.14 Sessa Aurunca - n.15 Piedimonte Matese - n.16 Mariglianese - n.17 Aversa - n.18 Gricignano – n.19 Lusciano – n.20 Casal

di Principe – n.21 S.Maria C.V. – n.22 Capua – n.23 Castel Volturno Mondragone;

Il ritiro e la consegna andranno effettuati direttamente presso i singoli reparti dei complessi ospedalieri nonché nel punto di raccolta individuato dalla S.A. per i vari presidi sanitari con carrelli che saranno messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria.

1.2 Con disposizioni regionali si è proceduto alla razionalizzazione delle strutture erogatrici di prestazioni sanitarie a livello regionale, con la conseguente riorganizzazione che ne è derivata per tutte le AA.SS.LL. regionali. Il piano di riorganizzazione per l'A.S.L. di Caserta è tuttora in attuazione, pertanto, l'attuale assetto organizzativo potrebbe essere oggetto di modifica.

La ditta dovrà adeguare il servizio in affidamento alla mutata situazione organizzativa e nulla potrà avere a che pretendere in conseguenza delle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale. Il corrispettivo da riconoscersi alla ditta è parametrato al servizio effettivamente reso e, pertanto, potrà subire modifiche in aumento o in diminuzione. Alla ditta verrà comunicato mensilmente il numero operatori, le degenze e il numero complessi operatori attivi, per ognuna delle strutture sanitarie e sulla base di detti report la ditta emetterà la relativa fatturazione mensile.

1.3 La biancheria, le divise e gli altri capi saranno utilizzati dal committente esclusivamente per le esigenze funzionali delle strutture di cui sopra.

La dotazione iniziale è stabilita in relazione ai posti letto, al numero di operatori ed al numero dei servizi.

1.4 La ditta si impegna a consegnare:

- una quantità di effetti lettereci pari al numero dei posti letto, ivi compresi sale operatorie, ambulatori ed astanterie;
- divise ed effetti personali occorrenti per le categorie (appresso specificate) aventi diritto; si precisa che nel periodo dal 30 settembre al 31 maggio e nel periodo dall'01 giugno al 29 settembre di ogni anno saranno utilizzati divise e capi rispettivamente invernali ed estivi e che al termine di ciascun periodo si procederà alla riconsegna alla ditta dell'intera scorta di divise e capi di cui cessa l'utilizzo.

1.5 Le ditte partecipanti dovranno presentare idonea campionatura (vedi Disciplinare art.12) di tutti gli articoli di biancheria offerti a noleggio, nonché la dettagliata relazione sulle caratteristiche merceologiche e la specifica dei prezzi dei singoli articoli.

La biancheria, le divise e gli altri capi concessi in uso sono e restano di proprietà della ditta appaltatrice del servizio.

1.6 Il servizio di noleggio della biancheria deve assicurare, a totale cura dell'appaltatore, la predisposizione delle opportune scorte, in modo che risulti sempre disponibile la dotazione idonea al perfetto espletamento delle attività a cui i reparti ed i presidi serviti sono preposti. Pertanto i succitati reparti e/o presidi devono avere a disposizione una quantità di biancheria tale da permettere la costituzione di adeguate scorte presso gli stessi e di consentire un'autonomia di almeno quarantotto ore.

In caso di smarrimento o danneggiamento dei capi compete alla ditta, a titolo di risarcimento, il corrispondente valore, secondo i prezzi di cui al precedente cpv. 6, decurtati del 40%; nessun risarcimento sarà dovuto alla ditta nel caso che le lacerazioni o il danneggiamento siano conseguenti alla naturale usura, al cattivo funzionamento od uso degli impianti adoperati nelle varie fasi del servizio oggetto dell'appalto, ovvero ad imperizia o negligenza del personale dipendente dalla ditta.

Annualmente le parti procederanno, in contraddittorio, all'inventario della scorta. Verifiche ad intervalli minori potranno essere effettuate a richiesta motivata di una delle parti.

In sede di offerta la Ditta dovrà, nella prevista relazione tecnica, introdurre le proprie proposte progettuali per quanto attiene al noleggio della biancheria, riportando la dettagliata descrizione di tutti i capi che metterà a disposizione, delle relative quantità in termini di patrimonio circolante, dotazioni e scorte, suddividendoli fra biancheria piana e confezionata, rispettivamente bianca e colorata.

1.7 Ai fini del presente capitolato si definiranno:

**PATRIMONIO CIRCOLANTE DI BIANCHERIA PIANA O CONFEZIONATA SPERSONALIZZATA** - la quantità complessiva dei capi, suddivisa per ogni singola tipologia, che verrà immessa in circolazione per garantire la corretta e costante disponibilità di biancheria pulita ai reparti e servizi (tenuto conto dei tempi e dei modi necessari alla rotazione sporco/pulito) e una predefinita autonomia delle attività correlate all'uso di biancheria;

**DOTAZIONE DI BIANCHERIA PIANA O CONFEZIONATA PERSONALIZZATA DI REPARTO** - quella quota parte di biancheria circolante che costituisce la quantità dei capi, suddivisi per ogni singola

tipologia, prevista in assegnazione all' "armadio" del reparto di degenza, o del servizio considerato, il cui reintegro sarà sempre garantito in occasione della consegna programmata della biancheria pulita;

**PATRIMONIO CIRCOLANTE DI BIANCHERIA CONFEZIONATA PERSONALIZZATA** – la quantità complessiva di capi, suddivisi per ogni singola tipologia, che verrà conferita alla persona in funzione del ruolo professionale da questa rivestito, per garantirle la corretta e costante disponibilità di un adeguato cambio di biancheria pulita;

**SCORTE** - la quantità di capi di biancheria piana e confezionata, suddivisa per ogni singola tipologia, che rimarrà sempre a disposizione "pronta all'uso" presso i guardaroba di tutti i Presidi Ospedalieri e dei Servizi extra-ospedalieri.

Tutto quanto sopra dovrà essere descritto nella predetta relazione e sarà preso a base per la valutazione dell'offerta tecnica della ditta offerente. In caso di aggiudicazione, tutti i capi, le dotazioni e le scorte là descritti saranno considerati come inclusi nel servizio di noleggio da erogarsi a carico della ditta e pertanto ricomprese nel prezzo offerto.

## ART. 2

### CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE ED ESTETICHE DEI BENI DA FORNIRE

2.1 Si precisa che le caratteristiche delle fibre dei tessuti di cui dovranno essere costituiti i capi noleggiati sono meglio specificati nell'Allegato 1. A detto elenco si aggiunge la seguente voce:

- sacchi per la raccolta della biancheria sporca:

in poliestere a chiusura con laccio o con nodo, di colore distintivo in rapporto al contenuto, oppure in polietilene (o materiali similari).

Per la raccolta dei capi infetti la Ditta dovrà fornire appositi sacchi in polietilene dello spessore di almeno 0,1 mm, associati a sacchi idrosolubili qualora effettui la disinfezione mediante lavaggi speciali in idrolavatrice.

2.2 Tutti i capi forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei materiali a quanto prescritto dal presente Capitolato ed a quanto dichiarato dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto. Tutte le partite di prodotti non conformi alle specifiche richieste saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'Appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

2.3 I capi di biancheria di cui prevedere minimalmente la dotazione a noleggio, da descrivere poi nell'offerta, sono quelli riportati nell'allegato 2.

2.4 Tutte le divise del personale di reparto dovranno essere personalizzate attraverso l'applicazione di etichette termoadesive riportanti gli estremi della Stazione Appaltante, il nome e cognome della persona, la sua qualifica.

All'atto del ritiro il destinatario verificherà che i propri dati iscritti nelle targhette di personalizzazione dei capi siano corretti.

E' fatto divieto al personale di utilizzare i capi di vestiario al di fuori dei luoghi e delle attività a cui il personale stesso è preposto in funzione del contratto di lavoro che ha in essere con la S.A..

Tutti i capi ricevuti in dotazione dovranno essere restituiti alla ditta appaltatrice in ciascuna delle seguenti circostanze:

- la persona interessata cambi la sua funzione e qualifica e sia per questo autorizzata ad essere corredata di una divisa diversa da quella precedente;
- la persona interrompa il suo rapporto di lavoro con la S.A. (per dimissioni, licenziamento, pensionamento, ecc.).

La S.A. provvederà a fornire trimestralmente alla ditta gli elenchi del personale alle proprie dipendenze di cui è prevista la vestizione e la qualifica dei medesimi, ovvero gli aggiornamenti degli elenchi stessi, con l'indicazione delle persone che abbiano interrotto per qualsiasi motivo il rapporto di lavoro con la S.A. medesima.

2.5 L'appaltatore potrà effettuare i controlli atti a tutelare il proprio patrimonio di biancheria, non esclusa la etichettatura con scritte personalizzate della biancheria stessa. La S.A. si impegna a far sì che il proprio personale utilizzi il materiale noleggiato con cura. La S.A. garantirà inoltre che non sia fatto, dal proprio personale, un uso improprio della biancheria che potrebbe produrre da una parte un indebito

incremento dei consumi e, dall'altra, danni irreparabili alla biancheria stessa, quali strappi, macchie indelebili, ecc..

**La Ditta dovrà mantenere in uso per tutta la durata dell'appalto i capi presentati a titolo di campionatura unitamente all'offerta al fine di consentire il riscontro di rispondenza da parte del personale addetto ai controlli di questa A.S.L..**

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto, eventuali modifiche delle caratteristiche merceologiche ed estetiche potranno essere apportate solo se concordate fra le parti, d'intesa con la Direzione Sanitaria e deliberate ad integrazione degli impegni contrattuali assunti, comunque senza alcun onere aggiuntivo per l'A.S.L. Caserta.

### **ART. 3 DISINFEZIONE, LAVAGGIO E FINISSAGGIO**

3.1 Tutta la biancheria utilizzata dalle strutture della Stazione Appaltante nell'ambito dell'appalto in oggetto che dovesse risultare infetta secondo specifica indicazione della Direzione Sanitaria, prima del lavaggio o contestualmente al medesimo, dovrà essere sottoposta, a cura dell'Appaltatore, a procedimento di disinfezione convalidato. Questa dovrà garantire l'eliminazione e la inattività dei germi che si trovano sui prodotti contaminati, in modo da interrompere irreversibilmente la catena epidemiologica.

La disinfezione potrà avvenire o in apposita autoclave a vapore, o anche attraverso un lavaggio speciale che garantisca l'eliminazione dei germi patogeni mediante la combinazione fra temperatura, tempi di lavaggio e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni. Se si utilizzerà il trattamento di lavaggio, esso dovrà essere effettuato separatamente rispetto ai lavaggi di tipo normale.

L'Appaltatore sarà tenuto a fornire alla Stazione Appaltante appositi sacchi per il contenimento della biancheria potenzialmente infetta, di robusto materiale polietilenico di specifico colore concordato, con annesso sacco idrosolubile qualora intenda effettuare la disinfezione attraverso lavaggi speciali.

3.2 Fatta esclusione per i capi infetti che, come già detto altrove, saranno oggetto di apposite metodologie per la segregazione, il trasporto e la disinfezione, la Stazione Appaltante si impegna a garantire che, nei singoli reparti:

la raccolta della biancheria sporca avvenga mantenendola suddivisa sia in funzione del tipo che dell'uso;

– la biancheria stessa sia nettata da qualsiasi corpo estraneo (pezzi anatomici, guanti, penne, matite, ecc.).

L'Appaltatore dovrà adottare, in funzione della tipologia della biancheria e del grado di sporco della stessa, il trattamento di lavaggio, stiratura e piegatura più idoneo per ottenere il migliore risultato, sia dal punto di vista della pulizia che della buona conservazione dei capi.

L'Appaltatore dovrà garantire inoltre processi di lavorazione differenziati per la biancheria di degenza, il vestiario, la biancheria infetta.

Il lavaggio ed il finissaggio dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte affinché, alla fine del processo, i capi risultino perfettamente lavati, asciugati e, dove applicabile, stirati, piegati ed impacchettati.

3.3 Il processo di lavaggio deve garantire:

- l'eliminazione di qualsiasi tipo di sporco e di macchia;
- un risciacquo sufficiente ad eliminare ogni traccia di prodotti di lavaggio che possano essere responsabili di allergie o irritazioni;
- l'eliminazione degli odori.

La Ditta dovrà provvedere al lavaggio delicato delle coperte di lana e di altri eventuali capi a base di lana, onde evitare il restringimento dei tessuti.

Alla fine del processo i capi che saranno poi consegnati ai reparti dovranno essere privi di qualsiasi elemento estraneo (oggetti, peli, capelli, ecc.), non macchiati od ombreggiati, con aspetto decoroso, profumo di pulito e completi degli accessori quali bottoni, fettucce, cerniere, ecc.

I detersivi e altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare alla biancheria ed ai capi in genere la necessaria morbidezza e

confortevolezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

L'asciugatura della biancheria e dei capi di vestiario non deve lasciare un tasso di umidità residuo superiore al 4%, in quanto l'umidità può essere causa di contaminazione rapida e di produzione di cattivi odori.

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora di effettuare, in qualsiasi momento e con le metodiche ritenute più idonee, l'analisi sui capi trattati al fine di verificare lo stato di pulizia, di igiene e di decontaminazione batteriologica, nonché l'eventuale presenza di sostanze chimiche o di residui della lavorazione che possano reagire e riattivarsi in presenza di sudore, liquidi, medicinali o quant'altro normalmente utilizzato nelle terapie mediche, provocando danni agli utenti, dei quali la Ditta Appaltatrice sarà chiamata a rispondere.

#### **ART. 4 NOLEGGIO DELLA MATERASSERIA IN POLIURETANO ESPANSO**

4.1 L'appaltatore sarà tenuto a fornire a noleggio tutti i materassi ed i guanciali con imbottitura costituita da poliuretano espanso, di dimensioni unificate, a corredo dei vari tipi di letto cui sono dotate le strutture sanitarie (standard, pediatrico, culla).

La dotazione del singolo posto letto (p.l.) sarà costituita da un materasso e da due guanciali, fatta esclusione per le culle.

I manufatti dovranno essere maneggevoli, confortevoli, anallergici, traspiranti, silenziosi, inodori e non generanti polveri.

Il servizio di noleggio deve assicurare, a totale cura dell'appaltatore, la predisposizione delle opportune scorte, in modo che risulti sempre disponibile la dotazione idonea al perfetto espletamento delle attività a cui i reparti e presidi serviti sono predisposti.

Sarà pertanto ricompreso negli oneri dell'appaltatore quello di mantenere sempre a disposizione, presso il magazzino appositamente istituito presso il presidio servito, un quantitativo di materassi e guanciali di scorta (delle varie forme, tipi e dimensioni richieste) pari ad almeno il 10% dei quantitativi necessari ad accessoriare tutti i posti letto del presidio stesso, al fine di consentire la movimentazione del materiale sporco/pulito.

Presso i propri magazzini di stabilimento produttivo, l'appaltatore sarà poi tenuto ad avere le necessarie scorte atte a consentire che, in corrispondenza dei prestabiliti ritiri di materiale sporco, sia sempre garantito il contemporaneo ripristino delle predette dotazioni di materiale pulito nei singoli magazzini dei presidi serviti.

La riparazione dei manufatti deteriorati è ammessa, purché la medesima non contrasti con la funzionalità né il decoro estetico degli stessi. In ogni caso non saranno ammessi all'uso manufatti non conformi, per i quali sono venuti meno il decoro o le caratteristiche fisicomeccaniche di resistenza, portanza, elasticità, sia per quanto riguarda il rivestimento (fodera) che per quanto riguarda l'imbottitura.

Saranno considerati senz'altro non conformi i materassi o i guanciali nei quali lo spessore abbia subito una diminuzione superiore al 2% di quello originario, ovvero la cui resistenza a compressione (con affondamento al 40%) fosse diminuita più del 15% rispetto a quella originaria; in tali casi la ditta sarà tenuta all'eliminazione e sostituzione dei manufatti. Tutti i manufatti forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei materiali a quanto prescritto dal presente capitolato ed a quanto dichiarato dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto; tutte le partite dei prodotti non conformi alle specifiche richieste e/o dichiarate saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'appaltatore.

I manufatti macchiati dovranno essere lavati sino a completa rimozione delle macchie.

Nel caso in cui le macchie dovessero risultare indelebili, si provvederà alla sostituzione del manufatto (o solo della fodera o dell'imbottitura del medesimo).

4.2 Le caratteristiche merceologiche dei manufatti noleggiati oltre a quanto già indicato al precedente art. 2) dovranno essere conformi ai requisiti sotto riportati:

##### **A) RIVESTIMENTI (FODERE)**

Il rivestimento sia dei materassi che dei guanciali sarà in tessuto costituito da cotone 100% con trattamento ignifugante o da fibra in poliestere 100% perfettamente traspirante. Tale fodera sarà dotata di robusta cerniera di chiusura atta a facilitare le operazioni di manutenzione.

## **B) IMBOTTITURE**

### **1) MATERASSI NORMALI**

L'imbottitura dei materassi sarà costituita da poliuretano espanso avente struttura cellulare omogenea, permeabile all'acqua e all'aria. Il poliuretano dovrà essere autoestinguento, anallergico. Il poliuretano dovrà essere prodotto all'origine senza impiego di CFC (clorofluorocarburi), avrà densità compresa fra i 30 ed i 50 kg./mc., ed i requisiti riportati nell'apposita tabella. Le caratteristiche morfologiche del materasso dovranno consentire il suo utilizzo anche in presenza di letti articolati a snodo.

### **2) GUANCIALI**

L'imbottitura dei guanciali sarà in poliuretano espanso avente caratteristiche generali identiche a quelle dei materassi normali, ma di densità compresa fra i 20 ed i 35 Kg./mc., nonché di bassa resistenza alla compressione ed all'affondamento al fine di garantire una adeguata sofficietà. Le caratteristiche generali saranno quelle riportate nell'apposita tabella. I guanciali saranno sagomati a "saponetta", e, cioè con i bordi opportunamente arrotondati per consentire un corretto riposo fisiologico.

Tutta la materasseria fornita (materassi + guanciali) dovrà essere rispondente alla classe di reazione al fuoco IM, secondo il metodo di prova CSE-RF 4/83 contemplato dal D.M. 26/6/1984, associato al metodo "D" (per la manutenzione) di cui all'allegato A 1.6 dello stesso Decreto. Tale classificazione dovrà riguardare l'intero manufatto costituito da imbottitura e rivestimento. La ditta aggiudicataria consegnerà copia delle relative certificazioni al Responsabile del Servizio Provveditorato.

## **ART. 5**

### **DISINFEZIONE DELLA MATERASSERIA IN POLIURETANO ESPANSO A NOLEGGIO**

Tutta la materasseria utilizzata dalle strutture della S.A. nell'ambito dell'appalto in oggetto che dovesse risultare infetta in base a specifica indicazione della Direzione Sanitaria, prima o contestualmente al trattamento di lavaggio dovrà essere sottoposta, a cura dell'appaltatore, ad una accurata disinfezione. Questa dovrà garantire la completa eliminazione e la totale inattività dei germi che si trovano all'esterno o all'interno dei prodotti contaminati, in modo da interrompere irreversibilmente le catene infettive. La disinfezione potrà avvenire o in apposita autoclave a vapore, o anche attraverso un lavaggio speciale che garantisca l'eliminazione dei germi patogeni attraverso la combinazione fra temperatura, tempi di trattamento e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni. Se si utilizzerà il trattamento di lavaggio, esso dovrà essere effettuato separatamente rispetto ai lavaggi di tipo normale.

L'appaltatore sarà tenuto a fornire alla S.A. appositi sacchi per il contenimento della materasseria potenzialmente infetta, di robusto materiale polietilenico di colore giallo, con annesso sacco idrosolubile qualora intenda effettuare la disinfezione attraverso lavaggi speciali.

## **ART. 6**

### **LAVAGGIO DELLA MATERASSERIA IN POLIURETANO ESPANSO A NOLEGGIO**

Prima di procedere al lavaggio, la fodera dei materassi e guanciali dovrà essere separata dall'imbottitura poliuretanica. Le fodere subiranno un trattamento di sanificazione al pari di tutta la biancheria ospedaliera, attraverso il lavaggio in acqua additivata di sostanze detergenti e portata a adeguate temperature, il risciacquo e l'essiccazione finale. Le lastre costituenti l'imbottitura poliuretanica saranno sottoposte a loro volta ad un procedimento di sanificazione dell'imbottitura stessa, senza che peraltro essa subisca degrado delle proprie caratteristiche fisico-meccaniche a seguito del trattamento.

Il processo di lavaggio deve garantire:

- L'eliminazione di qualsiasi tipo di sporco e di macchia,
- L'eliminazione di ogni traccia di prodotti di lavaggio che possano essere responsabili di allergie o irritazioni,
- L'eliminazione degli odori.

I detersivi e altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare ai capi in genere la necessaria morbidezza e confortevolezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

La ditta assegnataria dovrà dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale variazione sui prodotti chimici utilizzati che dovesse verificarsi durante il corso dell'appalto ed ottenere preventivamente l'autorizzazione della S.A..

L'asciugatura dei capi non deve lasciare un tasso di umidità residuo superiore al 4%, in quanto l'umidità può essere causa di contaminazione rapida e di produzione di cattivi odori.

La S.A. si riserva sin d'ora di effettuare, in qualsiasi momento e con le metodiche ritenute più idonee, l'analisi sui capi trattati al fine di verificare lo stato di pulizia, di igiene e di decontaminazione batteriologica, nonché l'eventuale presenza di sostanze chimiche e di residui della lavorazione che possano reagire e riattivarsi in presenza di sudore, liquidi, medicinali o quant'altro normalmente utilizzato nelle terapie mediche, provocando danni agli utenti, dei quali la ditta appaltatrice sarà chiamata a rispondere.

La materasseria sarà sottoposta a sanificazione con frequenza che dipenderà dalla necessità dell'Ente. Di ogni posto letto sarà effettuato il cambio sporco contro pulito di materassi e guanciali di cui è dotato almeno due volte l'anno.

La direzione Sanitaria della S.A. garantirà l'organizzazione dei reparti affinché tale disposizione possa essere rispettata dall'appaltatore.

#### **ART. 7 RITIRO, TRASPORTI, RICONSEGNA E DISTRIBUZIONE DELLA BIANCHERIA E MATERASSERIA**

La Ditta appaltatrice curerà (con oneri di personale, attrezzature e di automezzi a proprio carico) il ritiro, i trasporti, la riconsegna e la distribuzione di tutta la biancheria.

##### **a) Biancheria sporca**

Il ritiro della biancheria sporca dovrà avvenire direttamente presso gli appositi punti di raccolta istituiti nei singoli Reparti. In caso di più giorni festivi consecutivi il ritiro dello sporco e la consegna del pulito dovrà essere ugualmente garantito.

Il carico-scarico della biancheria sugli automezzi sarà effettuato esclusivamente dal personale della Ditta. La biancheria sporca verrà inserita nei sacchi a cura del personale dei reparti. I sacchi accuratamente chiusi e sempre a cura dello stesso verranno fatti confluire presso i punti di raccolta istituiti presso ciascun Reparto e caricati negli appositi carrelli messi a disposizione dalla Ditta appaltatrice.

Per il trasporto della biancheria sporca l'appaltatore userà mezzi furgonati con gestione a proprio rischio. Non è ammesso il trasporto contemporaneo di biancheria sporca e pulita.

##### **b) Biancheria infetta**

L'appaltatore metterà a disposizione dell'Ente i seguenti materiali, necessari per la raccolta della biancheria infetta:

sacco idrosolubile (se la disinfezione verrà effettuata mediante lavaggi speciali);

- sacco in polietilene di colore rosso.

La biancheria infetta verrà raccolta dal personale dei reparti nei sacchi idrosolubili (ove previsti), racchiusi a loro volta nei sacchi di polietilene di colore rosso e nei contenitori appositamente forniti.

##### **c) Biancheria pulita**

La biancheria piana pulita sarà consegnata direttamente dall'appaltatore nei singoli Reparti con cadenza giornaliera mentre le divise degli operatori saranno consegnate con cadenza trisettimanale.

#### **ART. 8 FORNITURA INIZIALE DI BIANCHERIA E DI MATERASSERIA**

La ditta che risulterà aggiudicataria sarà tenuta a fornire, prima della decorrenza effettiva dell'appalto, la biancheria, piana e confezionata, nonché la materasseria necessaria, tenuto conto anche del tempo che intercorrerà tra il ritiro della biancheria sporca e la riconsegna della biancheria pulita.

La costituzione delle dotazioni minime di scorta nonché la fornitura di attrezzature ed arredi, eventualmente previsti in sede di offerta tecnica, dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di decorrenza dell'appalto; l'avvenuto adempimento di quanto sopra formerà oggetto di apposito verbale, sottoscritto dal Direttore della Struttura o suo delegato; il mancato adempimento potrà costituire oggetto di risoluzione del contratto, previa diffida a provvedere entro 30 giorni dalla contestazione.

Le eventuali giacenze di biancheria nuova, mai utilizzata ed ancora in perfetto stato di conservazione, presso le strutture sanitarie della ex ASL CE/2, saranno oggetto di apposita cessione verbalizzata dal Direttore responsabile della struttura sanitaria alla ditta aggiudicataria in cambio di un controvalore quantificato in sconto-merce.

#### **ART. 9 ASPORTAZIONE FINALE DELLE DOTAZIONI A NOLEGGIO**

Al termine del contratto d'appalto, tutte le dotazioni di biancheria e di materasseria (materassi e guanciali) che sono oggetto di fornitura a noleggio in base ai contenuti del presente capitolato dovranno essere asportate a cura dell'appaltatore.

La Direzione Sanitaria della S.A. garantirà un adeguato coordinamento del personale operante presso i vari reparti e presidi atto a consentire che tale operazione possa essere effettuata.

#### **ART. 10 SERVIZIO DI GUARDAROBA ED ORGANICO**

Per l'espletamento del servizio e perché vengano adibiti a magazzino/guardaroba, le Direzione Ospedaliera della A.S.L. ed i servizi territoriali porranno a disposizione appositi locali, ceduti alla Ditta appaltatrice in comodato d'uso gratuito, con l'osservanza di tutte le disposizioni previste dal codice civile. Prima dell'inizio delle prestazioni contrattuali, verrà redatto, tra le parti, apposito verbale, nel quale verranno elencati i locali (e lo stato degli stessi) ceduti dalla ASL.

La Ditta appaltatrice potrà, al fine di ottimizzare il servizio e con il previo assenso del Servizio Tecnico della ASL, apportare modifiche o effettuare lavori nei predetti locali. Per detti lavori nulla sarà dovuto dalla ASL alla scadenza contrattuale.

L'organico alle dipendenze dell'impresa deve essere quello previsto in fase d'offerta dall'impresa, sia come numero, sia come mansioni, sia come monte ore. Deve essere comunque assicurata la presenza costante dell'organico minimo di forza lavoro nelle diverse fasi del servizio. A tale proposito, in fase di offerta, deve essere indicato il numero di personale minimo sempre presente nelle giornate lavorative.

L'attuale consistenza del cantiere è specificata nello schema allegato (All.---). L'eventuale passaggio di cantiere, secondo quanto previsto dai contratti di categoria, potrà avvenire con le modalità e nei limiti della normativa vigente in materia di contratti di lavoro e salvaguardia del tasso occupazionale.

L'impresa dovrà affidare la direzione del servizio, in modo continuativo e a tempo pieno, ad un coordinatore con una qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione. Il coordinatore deve mantenere un contatto continuo con gli uffici preposti dalla Committente per il controllo dell'andamento del servizio. Le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza fatte dalla Committente al coordinatore si intendono come presentate direttamente all'impresa. In caso di assenza o inadempimento del coordinatore (ferie, malattia, ecc.), l'impresa deve provvedere alla sua sostituzione previa nulla osta della Committente.

Il personale messo a disposizione dell'Impresa provvederà, di norma, all'esecuzione delle seguenti mansioni:

- a) ricevimento della biancheria pulita, caricamento dei carrelli con il quantitativo di biancheria occorrente per rifornire i vari reparti, con l'emissione a computer delle bolle di consegna;
- b) gestione dei materassi e cuscini: controllo dei materassi e cuscini sporchi in uscita;

- c) riscontro dei materassi e cuscini puliti in entrata;
- d) controllo del vestiario pulito ricevuto nella giornata, esecuzione delle piccole riparazioni eventualmente occorrenti, e se necessario provvedere alla sostituzione, dopo aver eseguito le correzioni occorrenti (lunghezza giusta, etichettatura, ecc.), preparazione delle bolle di consegna del vestiario pulito dopo riscontro a computer di quello inviato per il lavaggio il giorno precedente;
- e) ritirare la biancheria e la materasseria sporca dei vari reparti, portare la biancheria piana (sacchi bianchi) nel punto di raccolta stabilito ed il vestiario del personale (sacchi azzurri) al locale individuato presso il guardaroba per la cernita;
- f) consegnare la biancheria e la materasseria pulita presso tutti i reparti, riportare i carrelli vuoti presso il guardaroba assieme alle copie delle bolle di consegna firmate dal caposala o suo delegato.
- g) controllare il vestiario sporco, con asportazione di eventuali oggetti rimasti nelle tasche e compilazione dell'elenco da consegnare alla lavanderia.

Le spese relative alle utenze energetiche del guardaroba saranno a carico della S.A.. Restano a carico della Ditta gli oneri per la pulizia dei locali e per le utenze telefoniche verso l'esterno.

#### **ART. 11 CAMPIONATURA DI GARA D'APPALTO**

Per la partecipazione alla gara la Ditta farà pervenire, nei modi indicati nel bando di gara, la campionatura dei capi offerti secondo quanto specificato all'art.12 del Disciplinare di gara..

Ogni campione deve riportare un'apposita dicitura che lo renda riconoscibile e immediatamente associabile alle schede tecniche. Sarà inoltre riportato il nome della Ditta offerente.

#### **ART. 12 SOPRALLUOGHI**

Ai fine della presentazione dell'offerta, la Ditta potrà effettuare il sopralluogo presso le Strutture di cui all'art. 1 previa autorizzazione del Direttore Sanitario della struttura.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresе può essere effettuato anche un unico sopralluogo.

A riprova dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciata alla Ditta apposita attestazione dal Direttore responsabile della struttura o suo delegato.

#### **ART.13 PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

L'offerta dovrà essere presentata con le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

1. Ai fini dell'esatta determinazione dell'offerta si riportano in allegato al presente capitolato: per i singoli Presidi Ospedalieri/Strutture Sanitarie, il numero di posti letto da coprire, le degenze giornaliere complessive, le sale operatorie, il numero di dipendenti con l'indicazione delle categorie di appartenenza; per i Distretti sanitari/Dipartimenti territoriali si riporta il numero di dipendenti con l'indicazione delle categorie di appartenenza.
2. La ditta appaltatrice dovrà assicurare il servizio, alle condizioni di aggiudicazione, anche per eventuali strutture sanitarie che dovessero essere attivate nel corso della vigenza contrattuale.
3. In caso di scorporo, di chiusura e/o di disattivazione, anche temporanea, dei presidi della A.S.L., il compenso da corrispondersi alla ditta sarà proporzionalmente rideterminato.

#### **ART.14 PERSONALE, ATTREZZATURE E MEZZI IMPIEGATI NEL SERVIZIO.**

1. La ditta appaltatrice deve provvedere all'organizzazione ed alla conduzione del servizio con personale idoneo e con materiali, attrezzature e mezzi qualitativamente e numericamente adeguati alle necessità.
2. Il personale impiegato dovrà essere:

- qualificato per gli incarichi specifici
  - dotato di apposita divisa da indossare durante il servizio
  - dotato di Dispositivi di Protezione Individuale secondo la mansione svolta
  - irreprensibile dal punto di vista dell'igiene, del vestiario e del comportamento.
3. La ditta appaltatrice è responsabile e garante, in particolare, delle modalità di assunzione dei dipendenti, dell'assolvimento di tutti gli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali previsti dalla vigente normativa e dai contratti di categoria.

#### **ART.15**

#### **RISCHIO INTERFERENZIALE - REQUISITI OBBLIGATORI**

##### **A) Prevenzione incendi strutture sanitarie.**

In base alla regola tecnica relativa alla prevenzione incendi delle strutture sanitarie, Decreto Ministero dell'Interno del 18.09.2002, tutti i materiali, quali materassi, guanciali, etc. di nuova acquisizione, devono essere conformi a quanto previsto nell'Allegato al DM summenzionato in materia di prevenzione incendi e, pertanto, devono avere classe di reazione al fuoco 1 IM. A riguardo deve essere elaborato un elenco dei materiali/suppellettili offerti in fase di gara, per ognuno di essi deve essere fatto riferimento allo specifico modello ed allegata copia del certificato di omologazione, rilasciato dal Ministero dell'Interno per il prototipo, che è costituito dall'intero materasso e non parte di esso.

Inoltre, si precisa che, in generale negli ospedali ed in particolare nelle Sale Operatorie, non possono essere utilizzati materiali infiammabili, quali tessili con fibre di poliestere al 100 %.

In conformità alla regola tecnica di prevenzione incendi, il locale da adibire a deposito dovrà avere idonee caratteristiche e requisiti specifici di compartimentazione e le quantità immagazzinate, se costituisce materiale combustibile, non dovranno superare il limite consentito dalla destinazione d'uso del locale e del fabbricato, generando un carico di incendio ingiustificato.

Inoltre, per garantire, nel tempo, il possesso dei requisiti definiti a tutta la fornitura, è necessario inserire, tra i controlli all'accettazione, una verifica della corrispondenza tra i requisiti dei materassi, guanciali etc., consegnati periodicamente, e quelli offerti in fase di gara e di cui si ha copia del certificato di omologazione.

##### **B) Dispositivi di protezione individuale e presidi medico.chirurgici**

Riguardo alla presenza di camici generici per operatori delle Sale Operatorie, si precisa che detto materiale è obbligatoriamente da considerarsi DPI da agenti biologici di III° categoria e deve essere corredato di documentazione specifica ai sensi del Decreto Lgs. 475/92. Detti DPI devono essere sterili.

Tutto il materiale che non è di protezione per il personale, comunque, deve avere il marchio CE di presidio medico chirurgico in conformità al D.Lgs. 46/1997.

##### **C) Esposizione ed agente biologici e/o ad agenti chimici**

E' necessario acquisire una relazione delle modalità del ciclo di sterilizzazione con riferimento ad eventuali prodotti utilizzati, corredando detti prodotti di scheda tecnica e di elementi atti a garantire l'appropriatezza per la valutazione dell'efficacia e della tossicità di esposizione del personale.

Si precisa che non sempre è definita la frequenza di cambio:

- Per i materassi non è prevista una frequenza di cambio,
- Per la biancheria, se in regime di ricovero risulta previsto il cambio per posto letto tre volte al giorno;
- Per la biancheria, se in regime di Day Hospital non è prevista una frequenza di cambio.

A riguardo le Direzioni Sanitarie potranno istituire un registro giornaliero per reparto per computare il numero dei cambi a garanzia di un migliore controllo dell'igiene dei reparti.

##### **D) Obblighi della ditta**

E' necessario prevedere che la ditta al fine di garantire l'osservanza del D.Lgs. 81/2008 e S.M.I. , faccia riferimento a tutti gli adempimenti di legge espletati in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

#### **ART.16**

#### **ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico dell'appaltatore:

- la sistemazione dei locali concessi in uso dalla A.S.L. ed adibiti a magazzino-guardaroba;
- la fornitura in noleggio della biancheria piana (ivi compresi materassi e guanciali ignifughi) per i posti di degenza, sala operatoria, pediatria e nido;
- la fornitura in noleggio della biancheria personalizzata, necessaria per il personale dipendente dalla A.S.L. come specificato negli allegati al presente capitolato;
- il lavaggio e la disinfestazione della predetta biancheria piana e personalizzata;
- la sterilizzazione della biancheria piana e personalizzata necessaria per le sale operatorie
- la scrupolosa osservanza dell'igiene dei locali e dei mezzi adibiti al trasporto.

Per tutta la biancheria che, d'intesa con la Direzione Sanitaria della A.S.L., le Direzioni sanitarie dei Presidi Ospedalieri, i Direttori dei Distretti e i Direttori dei Dipartimenti sanitari indicheranno come infetta, la ditta dovrà fornire appositi sacchi idrosolubili e dovrà effettuare il servizio con attrezzature e metodiche atte a garantire e ad assicurare la disinfezione della biancheria, la sicurezza del trasporto e la protezione del personale; la S.A. della A.S.L. è facultata ad effettuare eventuali controlli ed a richiedere alla ditta appaltatrice eventuali, necessarie modifiche.

#### **ART.17 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

La ditta aggiudicataria deve effettuare la consegna a proprio rischio, assumendo a proprio carico tutte le spese (imballo, assicurazione, facchinaggio, ecc.). Gli imballi, in particolare, dovranno essere conformi alla speciale normativa vigente per ciascuno di essi. Sono pure ad esclusivo carico della ditta tutte le pratiche relative all'espletamento del servizio e riguardanti la relativa, regolare e completa osservanza delle leggi e regolamenti sanitari.

La firma per ricevuta dell'avvenuto servizio non impegna la A.S.L. anche ai fini del collaudo, in ordine al quale la A.S.L. si riserva la facoltà di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni.

Il lavaggio e la stiratura dei capi devono avvenire con sistemi e modi che ne garantiscano la perfetta igienicità.

I capi di biancheria puliti dovranno essere consegnati perfettamente asciutti ed essere contenuti in confezioni igienicamente idonee (vedi sopra art.3).

I tempi e i modi di consegna della biancheria pulita e di ritiro di quella utilizzata saranno concordati dai Responsabili di ciascun Presidio direttamente con la ditta aggiudicataria tenendo conto delle frequenze dei cambi, delle esigenze delle Direzioni Sanitarie e degli orari di servizio del personale (All.3).

La biancheria pulita dovrà essere riconsegnata al personale addetto dei Presidi ospedalieri e territoriali in pacchi separati e protetti, ognuno dei quali contenente (per misura di igiene durante il trasporto e per facilità di controllo delle liste di consegna) un numero di pezzi prefissato e concordato.

Il trasporto della biancheria pulita e di quella sporca dovrà essere effettuato con automezzi distinti chiusi, nel pieno rispetto delle norme igieniche e della vigente normativa.

Il lavaggio dovrà essere eseguito a regola d'arte, utilizzando acqua depurata e temperata, tale da non rovinare le fibre dei tessuti. Ogni capo deve recare, impresso in modo indelebile, il nome o la sigla della ditta.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, essere in grado di assicurare la disinfestazione diretta dei capi di biancheria nel caso in cui la A.S.L. dovesse ritenere opportuno sottoporli a tale pratica di pulizia.

#### **ART.18 CONTROLLI**

La A.S.L. si riserva di:

- far visionare, prima dell'affidamento, da apposita Commissione gli impianti e le strutture della Ditta aggiudicataria, allo scopo di accertare la loro idoneità per l'espletamento del servizio;
- esercitare la più ampia sorveglianza sul tipo di organizzazione del servizio e sulle operazioni di lavatura, stiratura, sterilizzazione;

- esercitare il più ampio controllo sui detersivi impiegati dalla ditta;
- esercitare il controllo sulla esatta ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di igiene dei locali e delle attrezzature impiegati dalla ditta per l'espletamento del servizio;
- impartire eventuali ulteriori disposizioni ritenute opportune per il buon andamento del servizio.

#### **ART.19 SUBAPPALTO**

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. Previa istanza della Ditta, e provvedimento autorizzativi della ASL, nel rispetto dell'art.118 D.Lgs.163/06 e art.57 L.R. Campania n.3/07, le prestazioni che la Ditta ha espressamente indicato, a tale scopo, in sede di presentazione dell'offerta, possono essere subappaltate, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità concordate. La Ditta è tenuta, comunque, e si impegna in merito, al rispetto di tutti gli adempimenti in materia disposti dalla legge sulla tracciabilità dei pagamenti.

#### **ART.20 CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE**

Nel caso in cui il servizio non venga svolto secondo le modalità previste nel presente capitolato, il Direttore Generale della A.S.L., o Dirigente da lui delegato, notificherà alla ditta aggiudicataria, con le modalità di legge, formale contestazione. La Ditta dovrà fornire, entro 5 giorni dalla notifica, documentata giustificazione. In caso di accertato inadempimento o di ritardo nello svolgimento del servizio, l'A.S.L. applicherà le penali previste nel proprio Capitolato Generale di appalto.

#### **ART.21 RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO**

L'A.S.L. avrà facoltà di risolvere il contratto:

1) ai sensi dell'art. 1456 C.C. per inadempimento della Ditta aggiudicataria con preavviso raccomandato di almeno 30 giorni nei seguenti casi:

- sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, da parte della Ditta;
  - grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato, non eliminati a seguito di diffida scritta;
  - mancata osservanza del divieto di cessione in sub appalto, non autorizzato;
  - inosservanza delle norme di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
  - gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori della Ditta;
- 2) qualora la So.Re.Sa spa (Società Regionale per la Sanità) che, per effetto della L.R. 24 del 29.12.2005, è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., durante la vigenza contrattuale della presente procedura, abbia provveduto ad affidare ed abbia aggiudicato gare relative a procedure di affidamento di analoghi servizi.

#### **ART.22 DEPOSITO CAUZIONALE**

La Ditta aggiudicataria dovrà costituire, all'atto dell'affidamento e prima dell'inizio dell'appalto, una cauzione definitiva, mediante polizza assicurativa o fideiussione bancaria, nella misura del 10% dell'importo presunto annuo del servizio ai sensi dell'art.113 D.Lgs.163/06 e s.m.i..

Il deposito cauzionale sarà restituito dopo la scadenza del rapporto contrattuale ovvero ad ultimazione del servizio, e comunque dopo la definizione di eventuali controversie pendenti.

#### **ART.23**

## RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, alla normativa del C.C. ed alle previsioni del Capitolato Generale di Appalto della A.S.L..

### **ALLEGATI:**

- Allegato A-1: caratteristiche merceologiche minime richieste per i capi di biancheria oggetto dell'appalto.
- Allegato A-2: caratteristiche ed elenco dei capi richiesti in gara
- Allegato A-3: Frequenza dei cambi
- Allegato A-4: Elenco posti letto/gg di degenza – p.l. di DH/ n. accessi
- Allegato A-5: Elenco del personale diviso per categoria
- Allegato A-6: Elenco addetti ditte appaltatrici

# Regione Campania

## Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta



### **Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Noleggio, Lavaggio, e Disinfezione biancheria PP.OO. e divise personale dipendente, nonché fornitura kit sterili per Sala Operatoria**

#### ALLEGATO B "Prescrizioni a tutela della sicurezza"

**Oggetto:** riferimenti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti, adempimenti da essi derivanti e caratteristiche e requisiti di alcuni materiali ed indumenti oggetto del presente appalto.

#### **A) PREVENZIONE INCENDI STRUTTURE SANITARIE**

In base alla regola tecnica relativa alla prevenzione incendi delle strutture sanitarie, Decreto Ministero dell'Interno del 18-09-2002, tutti i materiali, quali materassi, guanciali, coperte, copriletto, etc. di nuova acquisizione, devono essere conformi a quanto previsto nell'Allegato al DM summenzionato in materia di prevenzione incendi e, pertanto, devono avere classe di reazione al fuoco 1 IM.

A riguardo in fase di offerta, deve essere elaborato un elenco dei materiali/suppellettivi offerti e, per ognuno di essi, deve essere fatto riferimento allo specifico modello ed allegata copia del certificato di omologazione, rilasciato dal Ministero dell'Interno per il prototipo, che si riferisce, ad esempio, all'intero materasso e non a parte di esso.

Inoltre, si precisa che, in generale negli ospedali ed in particolare nelle Sale Operatorie, non possono essere utilizzati materiali infiammabili, quali tessili con fibre di poliestere al 100 %.

Per ciò che attiene all'immagazzinamento delle scorte, si fa rilevare che la quantità e la tipologia di materiale da stoccare deve tener conto di quanto previsto in materia di prevenzione incendi e, pertanto, ad integrazione di quanto previsto, il locale magazzino, in cui custodire le scorte, va individuato da ogni Direttore Sanitario, in quanto Datore di Lavoro, e può essere individuato anche per più strutture purché abbia idonee caratteristiche e requisiti specifici di compartimentazione. Le quantità immagazzinate, se di materiale combustibile, non dovranno superare il limite consentito dalla destinazione d'uso del locale e del fabbricato, generando un carico di incendio ingiustificato.

Inoltre, per garantire, nel tempo, il permanere dei requisiti definiti per la fornitura, è necessario inserire, tra i controlli all'accettazione, una verifica della rispondenza tra i requisiti dei materassi, guanciali etc., consegnati periodicamente, e quelli offerti in fase di gara con riferimento esplicito al modello ed al relativo certificato di omologazione.

#### **B) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE e PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICI**

Riguardo alla presenza di **camici generici, divise e casacche** per operatori delle Sale Operatorie, si precisa che detto materiale è **da considerarsi DPI da protezione da agenti biologici di III cat.** Infatti, al termine della valutazione dei rischi è stato previsto che la protezione per il tronco e l'addome avvenga attraverso adeguati DPI, corredati di documentazione specifica, ai sensi del D.Lgs. 475/92, per la protezione da agenti biologici di cui, in allegato 1, si precisano le caratteristiche, detti DPI devono essere sterili. In allegato 1 vengono trasmesse le caratteristiche degli altri indumenti considerati DPI oggetto della fornitura da parte del Servizio di lavanderia.

# Regione Campania

## Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta

Le divise possono essere escluse dai DPI, se non servono a proteggere il lavoratore da alcun agente biologico e/o chimico.

L'altro materiale che non è di protezione per il personale, comunque, deve avere il marchio CE di presidio medico chirurgico, in conformità al D.Lgs.n.46/1997.

Essendo i kit composti da materiale di varie tipologie e finalità, che risponde a normative diverse, non sembra utile detto assemblaggio in quanto ogni prodotto sterile è già confezionato idoneamente e separatamente; inoltre, a parere della scrivente, il kit potrebbe far sprecare i prodotti non utilizzati; in ogni caso, a rettifica di quanto previsto all'art.4, la composizione dei kit va definita con ogni Direttore Sanitario, in quanto Datore di Lavoro, e potrebbe essere diverso in ogni struttura.

Per ciò che riguarda le calzature, le caratteristiche di detti prodotti dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti in materia (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) ed, a quanto previsto, a conclusione del processo della valutazione dei rischi, anche sulla scorta delle statistiche di infortuni occorsi a dipendenti dell'ASL CASERTA. Le calzature ed i D.P.I. saranno da fornire in funzione del tipo di attività svolte dall'U.O. o dal Servizio, ovvero del ruolo professionale della persona per la quale sia contemplata una dotazione degli articoli stessi (cfr. All2).

Le calzature estive o invernali per funzioni generiche dovranno rispondere a requisiti di resistenza, confortevolezza e facile indossabilità, favorendo la traspirazione e/o la tenuta termica e l'impermeabilità a seconda delle condizioni.

La suola, anche per le calzature di uso generico, dovrà sempre rispondere al requisito di buona aderenza e dovrà essere antisdrucchiolevole.

Tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) dovranno essere dotati di marcatura CE ed in possesso di certificazione di conformità in base alla categoria di appartenenza.

### **C) ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI e/o AD AGENTI CHIMICI**

E' necessario acquisire una relazione delle modalità del ciclo di sterilizzazione con riferimento ad eventuali prodotti utilizzati, corredando detti prodotti di scheda tecnica e di elementi atti a garantire l'appropriatezza per la valutazione dell'efficacia e della tossicità di esposizione del personale.

A riguardo sarebbe opportuno istituire un registro giornaliero per reparto per computare il numero dei cambi a garanzia di un migliore controllo dell'igiene nei reparti.

**Infine, si segnala la necessità di prevedere il lavaggio e la disinfezione delle divise del personale del Servizio 118.**

### **D) OBBLIGHI della DITTA**

E' necessario prevedere che la ditta, al fine di garantire l'osservanza del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., faccia riferimento a tutti gli adempimenti di legge espletati in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

### **E) ALTRO**

**Per tutti i DPI è obbligatoria la marcatura CE ex D.Lgs 475/92, in particolare, per i DPI di categoria II e III deve essere inviata copia della certificazione emessa da un organismo notificato in corso di validità e, per i DPI sterili, deve esser aggiunta la certificazione di sterilità. L'etichettatura dovrà tassativamente contenere il SISTEMA di IDENTIFICAZIONE delle CARATTERISTICHE di protezione secondo le normative tecniche UNI - EN relative al dispositivo, la confezione dovrà contenere le istruzioni d'uso (UNI 10913 ) e, nel caso di prodotti riutilizzabili, le istruzioni per la manutenzione, tutte in lingua Italiana. Dovranno essere previste certificazioni sui test.**

# Regione Campania

## Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta

### Allegato 1

	DPI DI PROTEZIONE DEL TRONCO E DELL'ADDOME MONOUSO	Descrizione estesa
1	Camici DPI chirurgico, <b>monouso</b> , sterili per protezione da agenti biologici	In T.NT. sterili, rinforzati anteriormente e maniche, Protezione della cute da contaminazione di agenti infettivi per via umida, allacciati posteriormente, maniche lunghe e polsini in cotone tubolare elasticizzato di almeno 8 cm; rinforzi anteriori con doppia cucitura e senza cuciture laterali; proprietà antistatiche, ignifughe, traspiranti. - marchio CE e certificato di conformità alle norme UNI EN 340 -468, UNI EN 14126, la ISO 13982-1 / ISO 13982-2 - ISO 16603/2004 e ISO 16604/2004 categoria III, allegato attestato di certificazione CE Tipo • livello prestazionale: resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati – tempo di passaggio classe 3 o superiori ove previsto (per liquidi biologici o sangue sintetico) <b>DPI III Categoria-</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo Precisare Taglie : M-L-XL-XXL
	DPI PROTEZIONE PIEDI E GAMBE MONOUSO	Descrizione estesa
1	Calzari monouso per la protezione da agenti biologici per personale di sala operatoria	I dispositivi dovranno garantire la protezione da agenti biologici per via umida, essere dotati di sistema di chiusura a caviglia-polpaccio ad elastico o equivalente. Dotati di suola antiscivolo. Traspiranti, idrorepellenti, ignifughi <b>Marchio CE – DPI III CATEGORIA (D.Lgs. 475/92) -</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo Protezione dal contatto umido (HBV HCV HIV)
2	Calzari monouso per la protezione da antiblastici per personale che effettua la somministrazione di antiblastici.	Calzari DPI monouso non sterili per la protezione da agenti chimici e da antiblastici. I dispositivi dovranno essere dotati di sistema di chiusura a caviglia-polpaccio ad elastico o equivalente. Dotati di suola antiscivolo. Traspiranti, idrorepellenti, ignifughi <b>Marchio CE – DPI III tipo 4 .</b> Test per antiblastici. <b>CATEGORIA (D.Lgs. 475/92)-</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo

	DPI DI PROTEZIONE DEL TRONCO E DELL'ADDOME	Descrizione estesa	Uso
1.	Camice DPI uomo/donna in cotone con abbottonatura centrale protezione contro agenti biologici e chimici	Camice di protezione contro agenti biologici e chimici in tessuto con caratteristiche di idrorepellenza, antibattericità, impermeabilità, capacità ionizzante e di termoregolazione, con garanzia del tempo per le cuciture e il mantenimento delle caratteristiche post lavaggio.. <b>Marchio CE – DPI III CATEGORIA (D.Lgs. 475/92) -</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo rispondente alla norma UNI-EN 340-2004, e livelli di prestazione per le UNI-EN 14126-2004; UNI-EN 14326-2005; UNI-EN 13034-2009. Il camice deve essere di colore bianco, lungo almeno fino al ginocchio, con collo a vela, maniche lunghe con polsini in maglia, con chiusura centrale con bottoni a pressione, presenza di due tasche laterali coperti con aletta e una tasca sul davanti nella parte superiore.	Attività sala operatori a
2.	Casacca con collo con protezione contro agenti biologici e chimici	Casacca con collo con protezione contro agenti biologici e chimici in tessuto con caratteristiche di idrorepellenza, antibattericità, impermeabilità, capacità ionizzante e di termoregolazione, con garanzia del tempo per le cuciture e il mantenimento delle caratteristiche post lavaggio. Conformi <b>Marchio CE – DPI III CATEGORIA (D.Lgs. 475/92) -</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo rispondente alla norma UNI-EN 340-2004, e livelli di prestazione per le UNI-EN 14126-2004; UNI-EN 14326-2005; UNI-EN 13034-2009. La casacca con apertura centrale con lampo con maniche lunghe con polsini e con tasca a filetto sul davanti coperta da aletta.	Attività sala operatori a
3.	Casacca per chirurgo con protezione contro agenti biologici e chimici	Casacca per chirurgo con protezione contro agenti biologici e chimici in tessuto con caratteristiche di idrorepellenza, antibattericità, impermeabilità, capacità ionizzante e di termoregolazione, con garanzia del tempo per le cuciture e il mantenimento delle caratteristiche post lavaggio. <b>Marchio CE – DPI III CATEGORIA (D.Lgs. 475/92) -</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo rispondente alla norma UNI-EN 340-2004, e livelli di prestazione per le UNI-EN 14126-2004; UNI-EN 14326-2005; UNI-EN 13034-2009. La casacca con apertura centrale con lampo con maniche corte e con tasca a filetto sul davanti coperta da aletta	Attività assistenz a e sala operatori a
4.	Camice DPI uomo/donna in cotone con abbottonatura centrale protezione contro agenti biologici e chimici	Pantalone per chirurgo con protezione contro agenti biologici e chimici in tessuto con caratteristiche di idrorepellenza, antibattericità, impermeabilità, capacità ionizzante e di termoregolazione, con garanzia del tempo per le cuciture e il mantenimento delle caratteristiche post lavaggio <b>Marchio CE – DPI III CATEGORIA (D.Lgs. 475/92) -</b> allegare attestato di certificazione CE Tipo rispondente alla norma UNI-EN 340-2004, e livelli di prestazione per le UNI-EN 14126-2004; UNI-EN 14326-2005; UNI-EN 13034-2009. Il pantalone ha elastico in vita e cordoncino di regolazione con due tasche con apertura obliqua sul davanti	Attività assistenz a e sala operatori a

# Regione Campania

## Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta

	<b>DPI DI PROTEZIONE DEL TRONCO E DELL'ADDOME</b>	<b>Descrizione estesa</b>	<b>Uso</b>
5.	GIUBBOTTO TERMICO ESTERNO (adatto all'uso per tutte le stagioni)	<p>Giubbotto predisposto all'ancoraggio del sottogiacca interno, per uso invernale, con le seguenti caratteristiche:  tessuto impermeabile a vento ed acqua, traspirante, con cuciture termosaldate, fodera interna antitraspirante ed anallergica, collo a fascia dotato di cappuccio, chiusura centrale a cerniera con doppio cursore, doppia patta con bottoni a pressione, tasconi esterni ed interni dotati di chiusura di sicurezza a zip o tipo velcro, chiusura ai polsi regolabile, elastico stringi vita, nastri retroriflettenti sull'intera circonferenza del busto e delle braccia, colore arancione fluorescente, etichetta interna riportante modalità di lavaggio e n° di lavaggi minimi garantiti.</p> <p>materiale di fondo arancio rosso fluorescente con coordinate tricromatiche e fattore minimo di luminanza conformi al prospetto II della norma UNI EN 471, materiale retroriflettente di colore bianco/argento con coefficiente di retroriflessione minimo conforme al prospetto V della norma UNI EN 471 (classe 2); tessuto traspirante -conformità alla norma UNI EN 471 e 340 di classe 2; marcatura CE come DPI EN 340 CE EN 343 CE EN 471 CE retroriflettenza classe 3. <b>DPI di II categoria.</b></p>	<p>Attività di emergenza a bordo di ambulanze  Attività previste per gli addetti alla manutenzione  Servizi di guardiana</p>
6.	SOTTOGIACCA TERMICO INTERNO (adatto all'uso invernale)	<p>SOTTOGIACCA TERMICO INTERNO (adatto all'uso invernale) EN 340 CE EN 343 CE EN 471 CE retroriflettenza classe 3</p> <p>Giacca interna, unibile al giubbotto esterno, con le seguenti caratteristiche:  unibile al giubbotto esterno per mezzo di doppia cerniera e bottoni, in tessuto antivento e traspirante, maniche staccabili per mezzo di cerniere a scomparsa, apertura centrale mediante cerniera, tasche interne ed esterne con velcro, nastri retroriflettenti sull'intera circonferenza del busto e delle braccia, colore arancione fluorescente, etichetta interna riportante modalità di lavaggio e n° di lavaggi minimi garantiti. <b>DPI di II CATEGORIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di emergenza a bordo di ambulanze</li> <li>• Attività previste per gli addetti alla manutenzione</li> <li>• Servizi di guardiana</li> </ul>
7.	GIACCONE ANTIFREDDO EN 342 EN 343	<p>Giaccone di protezione contro il freddo in condizioni atmosferiche non eccezionali né estreme per uso professionale; in tessuto idrorepellente, imbottito, chiusura centrale con cerniera e patta di copertura, polsini elasticizzati, cappuccio antivento, con bande rifrangenti ad alta visibilità. disponibile di colori vari (default) e scritte personalizzate identificative del servizio di appartenenza con bande ad alta visibilità in tessuto priva di lacci; conformità alle norme EN 340, EN 342 e EN 343; <b>DPI di II CATEGORIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• protezione contro il freddo in condizioni atmosferiche non eccezionali né estreme</li> <li>• Tutte le attività previste per gli addetti alla manutenzione leggera</li> </ul>

# Regione Campania

## Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta

### Allegato 2

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>		
<b>Ruolo Sanitario</b>	<b>CALZATURE CHIUSE</b>	<b>ZOCCOLI</b>
Dirigente medico	<p>DPI - Calzatura di sicurezza bassa. – Mod. mocassino Tomaia in materiale idrorepellente, puntale in materiale composito ultraleggero (100 joule); Protezione del tallone; soletta interna preformata e amovibile. Suola in materiale antiscivolo. Colore bianco <b>DPI di II categoria</b>, allegare attestato di certificazione CE Tipo</p>	<p><b>DPI Zoccoli</b> Caratteristiche:            a. Tomaia e sottopiede anatomico che garantiscano un'ottimale traspirazione, con capacità di assorbimento e deassorbimento del sudore, lavabili e disinfettabili;            b. Dotati di idoneo sistema di chiusura posteriore non rimovibile, tale da garantire in maniera stabile il contenimento del piede durante l'attività lavorativa;            c. Suola antiscivolo e antistatico certificata d. Di vari colori - Stabilità ed atossicità delle eventuali colorazioni            marchio CE e certificato di conformità alle norme <b>DPI di II categoria</b>, allegare attestato di certificazione CE Tipo</p>
Dirigente biologo		
Dirigente farmacista		
Dirigente psicologo		
Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrico Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Pediatrico Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Riabilitazione Esperto		
Collaboratore sanitario infermiere		
Collaboratore sanitario ostetrico		
Collaboratore sanitario infermiere pediatrico		
Collaboratore Sanitario Tecnico di riabilitazione motoria o fisioterapista		
Collaboratore Sanitario Logopedista		
Collaboratore Professionale Ortottista		
Collaboratore Professionale Educatore professionale e di comunità		
Collaboratore Sanitario Tecnico Audiometrista		
Collaboratore Sanitario Tecnico Laboratorio Biomedico		
Collaboratore Sanitario Tecnico di Radiologia Medica		
Collaboratore Sanitario Dietista		
Puericultrice		
Infermiere Generico Esperto		
Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Esperto Direttore Didattico		
Massofisioterapista		

**Regione Campania**  
**Azienda Sanitaria Locale Caserta**  
Via Unità Italiana, 28 - 81100 - Caserta

<b>ALTRE FIGURE PROFESSIONALI</b>	
<b>Altri Ruoli</b>	<b>CALZATURE CHIUSE</b>
<b>Autisti</b> <b>Fattorini e commessi</b> <b>Portinai</b>	<p><b>1) Mocassino uomo estivo</b> di colore nero con lacci, in pelle foderata con suola e tacco in cuoio, rispondente alla norma EN 347-01</p> <p><b>2) Scarpa uomo invernale</b> di colore nero con lacci, in pelle foderata con suola in gomma e sottopiede in cuoio, rispondente alla norma EN 347-02</p> <p><b>3) Mocassino donna estivo</b> di colore nero, tomaia in pelle foderata con suola in cuoio e mezzo tacco, rispondente alla norma EN 347-01</p> <p><b>4) Scarpa donna invernale</b> di colore nero, con lacci e tomaia in pelle foderata con suola in gomma e sottopiede in cuoio e mezzo tacco, rispondente alla norma EN 347-02</p>
<b>Operatori tecnici</b> <b>manutenzione e</b> <b>magazzinieri</b>	<p><b>1) Scarpe antinfortunistiche</b> Scarpa di sicurezza di tipo basso, utilizzabile sia all'interno che all'esterno, suola antiscivolo, antistatica, soletta interna in materiale antistatico estraibile a lavabile, antimicotica, antibatterica, dispositivo di sfilamento rapido, destinate a proteggere contro gli urti con livello di energia pari ad almeno 100 J; conformità alla norma EN 344 - EN 345 s3; <b>DPI II categoria - marcatura CE.</b></p> <p><b>2) Scarpe antinfortunistiche per elettricisti</b> Scarpa di sicurezza di tipo alto con suola in gomma per elettricisti, utilizzabile sia all'interno che all'esterno, suola antiscivolo, antistatica, resistente agli oli minerali, antiacido, protezione al malleolo, soletta interna in materiale antistatico estraibile a lavabile, antimicotica, antibatterica, dispositivo di sfilamento rapido, priva di qualsiasi parte metallica; conformità alla norma EN 344 -EN 345 S1- EN 347-1E; <b>DPI III categoria - marcatura CE.</b></p>

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante(\*)

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

\_\_\_\_\_

# ALLEGATO D

## MODELLO OFFERTA ECONOMICA

**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NOLEGGIO, LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLA BIANCHERIA DEI PP.OO. E DELLE DIVISE DEL PERSONALE DIPENDENTE

**C.I.G.** \_\_\_\_\_

### DIVISE PER IL PERSONALE

NUMERO DIPENDENTI PRESUNTO	PREZZO UNITARIO PER GIORNO CIASCUN DIPENDENTE	GIORNI ANNO	TOTALE
4.100		365	

### BIANCHERIA LETTO

DEGENZE ANNO PRESUNTE	PREZZO UNITARIO PER OGNI DEGENZA	TOTALE
150.000		
DEGENZE DAY HOSPITAL		
30.000		

<b>PREZZO COMPLESSIVO ANNUO ESCLUSI ONERI E IVA</b>	<b>TOTALE</b>

<b>COSTO PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA/ANNO</b>	<b>TOTALE</b>
	9.000,00

<b>PREZZO COMPLESSIVO TRIENNALE COMPRESI ONERI SICUREZZA ESCLUSA IVA</b>	<b>TOTALE</b>

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

**APPALTO:** Affidamento del Servizio di noleggio, lavaggio e disinfezione biancheria PP. OO. e divise personale dipendente delle strutture dell'ASL di Caserta

**Durata:** anni tre

REVISIONE	APPROVAZIONE	DATA
0	0	
1	1	
2	2	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 1 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI**

### *Per il Committente*

<b>ASL Caserta</b> Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta		
<i>Direzione Generale (Legale Rappresentante)</i>		firma
		data
<i>Datore di Lavoro (Direzione Sanitaria Designata)</i>		firma
		data

### *Per l' Appaltatore*

-		
<i>Legale Rappresentante</i>		firma
		data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>		firma
		data

-----		
<i>Legale Rappresentante</i>		Firma
		Data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>		firma
		data

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI

#### *Per il Committente*

<i>Direttore Sanitario – Datore di Lavoro Designato</i>		firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ASL CE</i>	Ing. Giovanna Rotriquenz	firma
		data
<i>Servizio Prevenzione e Protezione ASL CE</i>	Geom. Michele Andriella	firma
		data
<i>Coordinatore Medici Competenti ASL CE</i>	Dott. Salvatore Moretta	firma
		data
<i>Servizio Ingegneria Clinica</i>		firma
		data
<i>Servizio Provveditorato- ASL CE</i>	Dott. Mario Santonastaso	firma
		data
		firma
		data

<i>i RR.LL.S.</i>		

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

*Per l' Appaltatore*

----		
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. /sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L./sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		firma
		data

<i>In rappresentanza degli RLS</i>		firma
		data

<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		firma
		data

<i>In rappresentanza degli RLS</i>		firma
		data

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 che abroga l’art. 7 del D.Lgs. 626/94. L’art. 26, della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che “*nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro*”.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall’impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all’art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed individua le misure adottate dal committente e dall’appaltatore in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Tale documento e’ allegato al contratto di appalto o d’opera dell’unità produttiva in esame.

### ***Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere***

***Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell’appalto***

***Tipologia dei lavori oggetto dell’appalto***

***Periodo di attività e esecuzione dei lavori in appalto***

***Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell’appalto 7,00/21,00***

***Nominativi delle eventuali ditte in subappalto***

***Data e luogo di stipulazione del contratto***

### ***Note particolari:***

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA per l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati;
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato
- con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice ritenga fornire sulla base della propria esperienza e a seguito di sopralluogo nelle strutture ASL CASERTA interessate dall’appalto;

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 5 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- ad effettuare, prima dell'inizio dei lavori/servizi, la riunione di informazione, cooperazione e coordinamento per la redazione definitiva del DUVRI da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 comma 3 D. Lgs 81/08.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, per la redazione del DUVRI definitivo.

I Dirigenti delle articolazioni aziendali per il tramite dei Preposti, presenti nelle strutture interessate dagli appalti affidati, verificheranno l'osservanza, da parte dell'appaltatore, dei contenuti del "documento di valutazione dei rischi redatto ai fini del coordinamento negli appalti di lavori o servizi", oltre che l'adempimento delle misure di prevenzione e protezione in ordine alla tutela dei lavoratori dipendenti, da parte del medesimo, dai rischi lavorativi derivante dall'attività appaltata.

Nel caso di carenze ed insufficienze accertate nell'organizzazione e gestione della sicurezza nell'attività appaltata il preposto impartirà le opportune prescrizioni atte a rimuovere immediatamente le situazioni di pericolo.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 6 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **INDICE DEGLI ARGOMENTI**

<b>FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI</b>	<b>2</b>
<b>FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>INDICE DEGLI ARGOMENTI</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA</b>	<b>8</b>
<b>ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE</b>	<b>9</b>
<b>ANAGRAFICA APPALTATORE</b>	<b>10</b>
<b>ANAGRAFICA APPALTATORI</b>	<b>11</b>
<b>DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE</b>	<b>13</b>
<b>ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</b>	<b>14</b>
<b>ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</b>	<b>15</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL' APPALTATORE</b>	<b>16</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO</b>	<b>17</b>
<b>SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>18</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE</b>	<b>19</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	<b>26</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE</b>	<b>27</b>
<b>SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO E DISINFEZIONE BIANCHERIA PP.OO., E DIVISE PERSONALE DIPENDENTE, NONCHÉ FORNITURA KIT STERILI PER SALA OPERATORIA DELLE STRUTTURE DELL'ASL DI CASERTA - RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE</b>	<b>28</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI I RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI</b>	<b>35</b>
<b>SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>45</b>
<b>COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE</b>	<b>46</b>
<b>SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</b>	<b>47</b>
<b>PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO</b>	<b>48</b>
<b>SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008</b>	<b>50</b>
<b>ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	<b>51</b>

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 – 445185

Allegati n° 0

## SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 8 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE</b>	Azienda Sanitaria Locale Caserta
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Unità Italiana 28, 81100 Caserta
<b>SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Tutte le sedi dell'ASL di Caserta indicate nel capitolato speciale d'appalto
<b>POSIZIONI INAIL N°</b>	<b>14724276</b>
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	<b>2007133767</b>
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°</b>	<b>100038294 (navale)</b>
<b>POLIZZA KASKO</b>	<b>18742 (UNIPOL)</b>

<b>REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ</b>		

<b>EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
<b>LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO</b>				
<b>LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO</b>				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL CE:</b>	Ing. Giovanna Rotriquenz
<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL CE</b>	Geom. Michele Andriella
<b>COORDINATORE MEDICI COMPETENTI ASL CE:</b>	Dott. Salvatore Moretta
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

Sede o locale del committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta c/o Servizio Prevenzione e Protezione

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 9 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

**ANAGRAFICA APPALTATORE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.</b>	
<b>DURC - Documento unico di regolarità contributiva</b>	
<b>ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI</b>	
<b>POSIZIONE INAIL N°</b>	
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°</b>	
<b>POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°</b>	

<b>REFERENTE DEL CAPOGRUPPO PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ</b>				
<b>ADDETTI IMPIEGATI DEL CAPOGRUPPO PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

- **Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola**

<i>Nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE:</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE:</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 10 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### ANAGRAFICA APPALTATORI

Sono vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successivamente autorizzato, nelle modalità e condizioni previste dal Contratto di appalto. L'appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatrice nel presente contratto. Nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte della Committente, l'appaltatrice resta la sola e completa responsabile del lavoro. L'Impresa Appaltatrice sarà, pertanto, tenuta a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni contenute nel seguente documento siano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e dagli stessi sottoscritti e rispettati.

<b>RAGIONE SOCIALE APPALTATORE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.</b>	
<b>DURC - Documento unico di regolarità contributiva</b>	
<b>ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI</b>	
<b>POSIZIONE INAIL N°</b>	
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°</b>	
<b>POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°</b>	

<b>REFERENTE DEL SUBAPPALTATORE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</b>	
---	--

<b>ADDETTI IMPIEGATI DEL SUBAPPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

<b>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola</b>		
<i>nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

#### *Organizzazione servizio di prevenzione e protezione*

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE:</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	
<b>R. S. P. P.:</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE:</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 11 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 12 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE**

I servizi di cui al presente documento di valutazione dei rischi da interferenza riguardano le strutture di seguito elencate:

1. Presidio Ospedaliero di Aversa;
2. Presidio Ospedaliero di Maddaloni;
3. Presidio Ospedaliero di Marcianise
4. Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca;
5. Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese;
6. Presidio Ospedaliero di S. Maria C.V. – Capua;
7. Struttura Sanitaria di S. Felice a Cancelli;
8. Struttura Sanitaria di Teano;
9. R.S.A. di Via De Falco – Caserta;
10. Dipartimento di Prevenzione – settore Veterinario;
11. Dipartimento di Salute Mentale;
12. Distretti Sanitari 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23;

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 13 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE

Non è prevista, da capitolato, la cessione di aree interne ed esterne di proprietà dell'ASL.

Unità Operativa	DESTINAZIONE D'USO	CODICE LOCALE	TIPO UTILIZZO	DI	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo		
			<input type="checkbox"/> Promiscuo		

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE

Non si prevede alcuna cessione di attrezzature.

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 16 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è di **anni 3** a far data dall'avvio del servizio.

Una descrizione maggiormente dettagliata dei servizi, oggetto del presente appalto, è riportata nel Capitolato speciale d'Appalto (e suoi allegati) e sottoscritto dall'Appaltatore per accettazione.

L'Appaltatore deve fornire le seguenti informazioni:

1. **Descrizione tipo di lavoro o servizio**
2. **Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori**
3. **Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire**
4. **Elenco del personale con giudizio di idoneità alla mansione;**
5. **Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi**
6. **Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.**
7. **Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione**
8. **Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)**
9. **Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)**
10. **Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi - numero presenti**
11. **Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni**
12. **Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati (da allegare)**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 17 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 - 445185

Allegati n° 0

## SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 18 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE

### Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“ Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, .... All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente:

una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);

il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

Per ottemperare agli obblighi normativi il Servizio di prevenzione e protezione intende procedere alla valutazione dei rischi all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale secondo il metodo e con i criteri di seguito illustrati.

### Definizioni

Prima di procedere alla descrizione dei criteri utilizzati si ritiene opportuno riportare integralmente alcune definizioni concernenti gli elementi più importanti intorno ai quali si basa il concetto di “valutazione del rischio”.

Secondo la norma UNI EN 292/1991 PARTE I:

<b>Pericolo</b>	fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di incendio, di elettrocuzione, di esplosione, di cesoimento, etc...
<b>Situazione pericolosa</b>	qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli
<b>Rischio</b>	combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Secondo “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro”:

<b>Pericolo</b>	<i>proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni</i>
<b>Rischio</b>	probabilità che si sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione

In altre parole il pericolo è un concetto deterministico; è una situazione, oggetto, sostanza, etc. che, per le sue proprietà o caratteristiche, ha la capacità di causare un danno alle persone.

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza etc) non legata a fattori esterni.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 19 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

Il rischio, invece, è un concetto probabilistico; è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e la possibilità che essa si trasformi in un danno; in altre parole occorre che sia possibile correlare il pericolo individuato con un danno per l'integrità fisica o la salute della persona, quindi, perché si possa parlare di rischio, deve sempre esistere una sorgente di pericolo e contemporaneamente una difesa che non consenta al pericolo di trasformarsi automaticamente in danno.

Dall'insieme di queste considerazioni scaturisce il concetto di **valutazione dei rischi** definita come:

**valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza"**

(UNI EN 292/1992).

### Aspetti quantitativi del rischio

Dalla definizione appena citata si evince che rischio è concepito come una funzione della probabilità di accadimento di un evento che consenta al pericolo di trasformarsi in danno e della magnitudo (intensità) del danno attribuibile a tale esposizione.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

Dove:

**D** indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e

**P** indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato

La formulazione non è priva di aspetti critici direttamente legati alla scelta e valutazione/elaborazione dei fattori che la compongono; in particolare:

la quantificazione del *danno D* (decessi, danni fisici, danni ambientali, etc.) associabile ad una singola situazione non è sempre possibile rispetto ad un'unica e stessa scala di misura. Volendo tenere conto delle varie tipologie delle conseguenze occorrerebbe introdurre nuove variabili. Questa operazione, oltre a complicare elaborazione dei dati, introduce anch'essa elementi di soggettività, relativi alla scelta di assegnare un peso ai singoli elementi del danno qualora si debbano comparare rischi associati a scelte diverse.

l'incertezza con cui è possibile misurare il parametro probabilità **P** (e quindi conseguenza) è trascurata nella formulazione di R. Infatti, il termine probabilità può prestarsi a diverse definizioni:

la probabilità esprime un grado di fiducia del soggetto nel verificarsi dell'evento. Pertanto il termine P è funzione delle conoscenze possedute e può variare in funzione dell'acquisizione di nuove informazioni;

la probabilità esprime la stima di un parametro intrinseco ed allora necessita di essere integrata con elementi che caratterizzano l'incertezza quali: distribuzione di probabilità, limiti di confidenza, etc., complicando ulteriormente l'elaborazione dei dati.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 20 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

Indipendentemente da ciò dall'espressione sopra riportata si possono in ogni caso dedurre alcune importanti considerazioni:

la prima riguarda la grandezza **R** che, dipendendo dal prodotto di due fattori, potrà assumere valore zero solo se uno dei due fattori sarà uguale a zero, vale a dire se non esiste la probabilità di accadimento dell'evento lesivo (non esiste il pericolo) oppure, pur in presenza dell'evento indesiderato, non può verificarsi il danno (non c'è esposizione).

la seconda considerazione (conseguente alla prima) è che gli interventi preventivi (volti cioè alla riduzione della probabilità di accadimento dell'evento lesivo) o protettivi (per la riduzione del danno) attuati possono ridurre il rischio ma non eliminarlo mantenendo, quindi, in essere un cosiddetto *rischio residuo*.

### I criteri di valutazione

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione delle valutazioni dei rischi, anche se si deve in ogni caso tener conto di due principi fondamentali nella fase preparatoria, e cioè: strutturare la valutazione nel senso di garantire che si tiene conto di tutti i rischi e i pericoli degni di nota (p. es. non trascurare i compiti che possono aver luogo nelle ore di lavoro «normali», né le attività secondarie);

una volta identificato un determinato rischio, iniziarne la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità.

Gli orientamenti relativi alla valutazione dei rischi sul lavoro, di cui ci si serve di norma (nella UE), si basano sui seguenti aspetti:

osservazione dell'ambiente di lavoro (p. es. vie di accesso, condizioni dei pavimenti, sicurezza dei macchinari, fumi e polveri, temperatura, illuminazione, rumore ecc.);

identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per definire tutti i compiti, in modo da inserirli nella valutazione dei rischi);

esame dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (valutazione dei rischi derivanti dalle singole mansioni);

osservazione del lavoro in corso di esecuzione (le procedure sono rispettate, oppure comportano altri rischi);

esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);

esame dei fattori esterni che possono avere effetti sul posto di lavoro (p. es. aspetti climatici per i lavoratori all'esterno);

rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro;

esame dell'organizzazione destinata a mantenere condizioni soddisfacenti di lavoro, tra cui le misure di salvaguardia (p.es. assicurarsi che siano in atto i sistemi opportuni di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di un nuovo impianto, di nuovi materiali o prodotti ecc., in modo da aggiornare le informazioni sui rischi).

Le osservazioni effettuate devono essere necessariamente e in seguito confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

norme legislative

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 21 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

norme e orientamenti diffusi, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.

principi gerarchici della prevenzione dei rischi

applicazione provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)

adeguamento al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione

cercare di garantire il miglioramento del livello di protezione.

Questi criteri sono riassunti nella tabella 1.

<b>Tabella 1: Criteri da applicare alla valutazione dei rischi</b>
Norme legislative
Norme e orientamenti pubblicati, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi
Evitare i rischi
Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
Combattere i rischi alla fonte
Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Esaminando attentamente la tabella si nota che, non a caso, il primo criterio da osservare consiste nel confronto e relativo esame, delle attività e dell'ambiente di lavoro, con le norme legislative; questa è una fase non eliminabile, doverosa e fortemente propedeutica a quello che può essere individuato come il "core" della valutazione dei rischi. In altre parole la rispondenza a precetti legislativi è condizione essenziale e ineliminabile per la gestione di un'attività di lavoro e del suo ambiente di svolgimento.

In tutti gli altri casi invece, i criteri (e di conseguenza il processo di valutazione) possono essere individuati e costruiti autonomamente riferendosi alla letteratura scientifica ed all'esperienza disponibili.

Alcuni dei criteri (o metodi) più diffusi, come le "Checklist", si basano essenzialmente sugli insegnamenti acquisiti in passato e sull'aderenza delle situazioni agli standard di buona tecnica;

queste presentano in ogni caso, delle forti limitazioni come la totale inapplicabilità a tecnologie nuove o a situazioni non espressamente previste.

Altre metodologie, di recente concezione, si basano invece, su schemi analitici complessi ed altamente strutturati, permettendo una valutazione preventiva dei rischi. La grande limitazione posta da questi metodi consiste sia nelle ampie risorse che richiedono (in termini economici e umani) che

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 22 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

nella difficile applicabilità a luoghi di lavoro ed attività che non contemplino la gestione di impianti di processo.

Pertanto, per determinare la magnitudo (livello, entità, peso ecc.) del rischio, riteniamo utile prospettare l'adozione di due distinte modalità di valutazione/calcolo, una per l'osservazione dell'ambiente di lavoro e l'altra per l'identificazione e l'esame dei compiti eseguiti, fra loro però compatibili. Questa esigenza nasce dalla necessità pratica di esaminare correttamente e quindi descrivere in modo comprensibile (e congruente) quelli che possono essere definiti i due principali elementi soggetti al processo di valutazione dei rischi (attività e ambiente e relativa compatibilità). Sono quindi individuate due scale di valutazione di cui:

una per riferire i livelli di rischio cui i singoli lavoratori sono costantemente esposti.

l'altra per indicare una serie d'interventi tecnici, organizzativi e/o comportamentali, (tesi alla riduzione dei livelli di rischio, da attuare sulla base di una scansione temporale organizzata per priorità (gravità) del rischio) detta indice di priorità.

### I livelli di rischio e l'indice di priorità

Per quanto attiene alla valutazione del rischio per la parte concernente le attività si è ritenuto opportuno suddividere la magnitudo in quattro categorie così definite:

bassa - ci si trova in presenza di un pericolo ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo cioè accettabili;

medio-bassa - l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno maggiore; diventa quindi necessario, laddove possibile, la ricerca di strumenti (tecnici, organizzativi e/o comportamentali) per la sua riduzione;

medio-alta - le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate

alta - è possibile prevedere, se del caso, anche una sospensione dell'attività così come è stata rilevata.

Naturalmente si pone il problema di determinare la soglia sotto alla quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; riteniamo che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali non prevedibili possano rientrare in questa categoria. L'operazione è necessaria per non introdurre elementi di confondimento nella scala di distribuzione del rischio che conserva, in ogni caso, una spiccata caratteristica di relatività.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature in generale si ritiene di poter mantenere il metodo già utilizzato in passato (ed ampiamente sperimentato) che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

$$R = P \times D = I_p \text{ (dove } I_p \text{ sta per } \textit{indice di priorità})$$

per determinare l'indice di priorità e di conseguenza la priorità di intervento.

Per la determinazione di tale indice si è deciso di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo riconducibile ad una versione semplificata del metodo della Safety Review.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 23 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

La Safety Review (in origine messa a punto per l'analisi di impianti complessi) consiste essenzialmente in una completa ispezione della struttura e nel controllo degli aspetti tecnici e/o operativi di un ambiente, impianto o attrezzatura sotto l'aspetto della sicurezza; è eseguita da un gruppo di esperti in chiave di brainstorming e comprende generalmente una serie di interviste rivolte al personale utilizzatore o presente all'interno dei locali come lavoratori, coordinatori ed altri a seconda del tipo di organizzazione. Ha il vantaggio di essere molto efficace nell'impiego dell'esperienza, in quanto, basandosi sul contributo di più persone nell'ambito della stessa situazione, dà la possibilità di ottenere un controllo particolareggiato sotto vari punti di vista; purtroppo non è sempre garante né di completezza né di sistematicità in quanto fortemente legato, per l'applicazione, all'esperienza e conoscenza di procedure, di norme tecniche e legislative e di modelli di sicurezza del team di lavoro. Il metodo, il più delle volte, per superare le difficoltà introdotte dall'assenza di completezza o esperienza/conoscenza di particolari ambiti è applicato utilizzando specifiche checklists.

Fermo restando l'applicazione del principio fondamentale (presenza di esperti e contemporanea applicazione del brainstorming) su cui si basa la Safety Review, sono stati introdotti indicatori (riportati in seguito) finalizzati, più che a fornire indicazioni quali-quantitative del danno o della probabilità di evento (che resterebbe per molti versi opinabile), ad individuare, in modo per quanto possibile oggettivo un indice di priorità (valutazione) delle soluzioni correttive necessarie.

### Scala della gravità del danno (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

### Scala delle probabilità (P)

valore	livello	Criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 24 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV
---	-------------	--

### Indice di Priorità ( $I_P$ ) = Valutazione ( $I_P = P \times D$ )

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

\* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando  $I_P$  assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

### *Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive*

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con <math>3 \leq D</math></i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 25 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

	livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti <math>D = 4</math></i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
<b>bassa</b>	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

### CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata esaminando i possibili rischi legati ai seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione completa dei rischi interferenti sarà effettuata in sede di riunione di informazione cooperazione e coordinamento con la ditta o il lavoratore autonomo incaricato dell'appalto.

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 27 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### **SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO E DISINFEZIONE BIANCHERIA PP.OO., E DIVISE PERSONALE DIPENDENTE, NONCHÉ FORNITURA KIT STERILI PER SALA OPERATORIA DELLE STRUTTURE DELL'ASL DI CASERTA - RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE**

Al fine di agevolare la definizione dei pericoli e quindi la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno accorpate l'attività svolta dall'appaltatore in aree omogenee nelle quali l'esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile, **precisando che l'attività di detti lavoratori si svolge quasi esclusivamente nell'area omogenea evidenziate in giallo.**

AREA 1	Vani tecnici perimetrali scale di sicurezza e non terrazze e balconi rampe, aree perimetrali esterne pedonali e marciapiedi, porticati panchine cestini portarifiuti esterni, coperture accessibili, sottotetti e lastrici solari, cortili interni lastrici/asfaltati, zone esterne.
AREA 2	Pensiline, aree esterne antistanti gli ingressi e relative uscite di emergenza, scale di sicurezza e non, scale interne, pianerottoli, archivi depositi, magazzini, ascensori, montacarichi, monta lettighe, scantinati, vani tecnici accessibili
AREA 3	Atrii, corridoi, corridoi degenze, portinerie, spazi comunali, sale di attesa e relativi servizi igienici di pertinenza dell'area.
AREA 4	Stanze dei medici di guardia, studi medici non adibiti a visite ambulatoriali, , sale riunioni, aule, direzioni, uffici, locali di culto, spogliatoi e relativi corridoi e servizi igienici, di pertinenza dell'area.
AREA 5	Degenze e tutti i locali afferenti le degenze compresi studi, guardiole etc, cucine degenze, e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area.
AREA 6	Day hospital di vario tipo e relative cucinette, centri pasto, mense, dispense, e zona lavorazione alimenti, ambulatori a basso e medio rischio, diagnostiche basso e medio rischio, radiologie e radiodiagnostiche, palestre, laboratorio analisi, camera mortuaria.
AREA 7	Terapie intensive e semintensive, oculistica laser, sala amniocentesi, litotrissia, rianimazioni, pronto soccorso generale e specialistici, dialisi, ematologia, ambulatori e diagnostiche ad alto rischio.
AREA 8	Blocchi operatori, sala parto, salette operatorie oculistica e dermo, medicazione centralizzata.
AREA 9	Nefro - Dialisi

La valutazione dei rischi da interferenza successiva tiene conto delle possibili interferenze nelle varie fasi del processo lavorativo che riguarda il servizio oggetto dell'appalto.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 28 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

**Affidamento del Servizio di noleggio, fissaggio della biancheria e materasseria, con gestione guardaroba, servizio di trasporto, ritiro e distribuzione e di fornitura kit sterili in tessuto speciale per sala operatoria delle strutture dell'ASL di Caserta - Valutazione dei rischi interferenti fra Committente e Appaltatore**

**dell'ASL di Caserta**

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE				
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COM M.	APPAL T.			
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>														
Esposizione a R.B.	Area 5	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Procedure Informazione	Area 5	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Gli operatori dell'appaltatore devono anche essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e ricevere la Formazione specifica.	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Gli operatori dell'appaltatore devono anche essere sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e ricevere la Formazione specifica.	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente, Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro		SI			
inalazione e/o aerosol			Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente									Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente nel capitolo specifico	Misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: Datore di lavoro e Preposto
contatto cute/mucose														
puntura/taglio														
<b>ASPETTI IGIENICO SANITARI</b>														
intrusione animali	Non considerabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni			Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti. Nei rimanenti ambienti si ritiene che tale rischio non sia considerabile in quanto è vietato lasciare materiale ed attrezzature della ditta.										
odori sgradevoli														
ridotta dotazione di locali e/o attrezzature														
scarsa pulizia														
locali non idonei														
soffitti e pareti con tracce di umidità														
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>														
accumulo materiali	Non Applicabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni			Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti. Nei rimanenti ambienti si ritiene che tale rischio non sia considerabile in quanto è vietato lasciare materiale ed attrezzature della ditta.										
caduta oggetti	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Preposto		SI			
caduta persone	Tutte le aree	Basso	Pianificare la Manutenzione e prevedere l'adeguamento in casi specifici	Tutte le aree	basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive, prevista nell'appalto ed in opera						
investimento da automezzi, carrelli o altre attrezzature	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Medio/basso	Informazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Individuare i percorsi e rispettare i divieti/altro	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Medio basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente Individuare i percorsi e rispettare i divieti/altro	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI			

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>											
ostacoli fissi	Tutte le aree	Basso	segnalare le superfici vetrate interne	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Non intralciare né occupare impropriamente spazi di lavoro	segnalare le superfici vetrate interne Informazione del Personale Procedure di sicurezza Non intralciare né occupare impropriamente spazi di lavoro	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
superfici vetrate ed infissi											
spazio di lavoro	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso				Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
<b>ILLUMINAZIONE</b>											
artificiale	Area 5	Non considerabile		Area 5		Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.					
naturale	Area 5	Non considerabile		Area 5		Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.					
<b>ERGONOMIA MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTE nb</b>											
ergonomia attrezzature e/o arredi	Area 5	Intrinseco nella mansione	Procedure Informazione attraverso i referenti della movimentazione presenti nei reparti (facilitatori) Miglioramento disposizione arredi	Area 5	Basso – non considerabile			Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
Errata postura											
Movimentazione manuale del paziente											
<b>MICROCLIMA</b>											
correnti d'aria	Area 5	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.				Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
disagio termico											
ricambio d'aria											
umidità relativa											
<b>RADIAZIONI</b>											
microonde	NON CONSIDERABILE		Procedura Durante l'attività degli operatori dell'appaltatore, è vietato mettere in funzione gli impianti e le macchine .Informazione	NON CONSIDERABILE		Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		SI
radio frequenze											
radiazioni laser											
radiazioni u.v.											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>											
rumore	NON APPLICABILE			Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.		Attrezzature a norma Manutenzione e verifica periodica attrezzature	Attrezzature a norma Manutenzione e verifica periodica attrezzature	Misura preventiva	Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		
vibrazioni											
<b>SOSTANZE CANCEROGENE</b>											
inalazione	NON APPLICABILE										
contatto cute/mucose											
deposito											
trasporto											
movimentazione											
<b>SOSTANZE CHIMICHE e SOSTANZE PERICOLOSE</b>											
inalazione	Area 5	Non considerabile	Procedure Informazione	Area 5	Non considerabile	Divieto di accesso per gli operatori in tutte quelle aree a rischio specifico durante lo svolgimento delle attività di competenza del committente Procedura di accesso alle aree Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza.. Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza.  Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Dirigente, Preposto.		SI
contatto cute/mucose			Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni						Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		
deposito	NON APPLICABILE										
trasporto											
movimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.	
<b>MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI</b>												
inalazione	NON CONSIDERABILE - DIVIETO			NON APPLICABILE								
contatto cute/mucose												
deposito												
trasporto												
movimentazione												
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>												
procedure assenti o inadeguate	Area 5	Basso	Individuazione di Referente dell'UO	Area 5	Non considerabile	Osservare le procedure dell'Committente	Individuazione di Referente dell'UO	Misura preventive ed in opera	Per il Committente Dirigente e Preposto		SI	
carico di lavoro			Informazioni ed Istruzioni				Informazioni ed Istruzioni					
informazione assente o inadeguata			Procedure di Sicurezza				Procedure di Sicurezza					
addestramento assente o inadeguato												
<b>MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>												
inadeguatezza	NON APPLICABILE			NON APPLICABILE			Il committente e l'appaltatore individuano congiuntamente gli ulteriori DPI necessari all'attività dell'appaltatore sulla scorta del DUVRI	Misura preventive ed in opera	Per il Committente, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro, SPP ed il Preposto			
mancato utilizzo												
non forniti												
<b>INCENDI E/O ESPLOSIONI</b>												
deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature	Tutte le aree	Basso Medio o Alto rischio in base alla struttura	Procedura di Accesso ai Locali	Tutte le aree	Basso Medio o Alto rischio in base alla struttura	Procedura di Accesso ai Locali	Procedura di Accesso ai Locali informazione e formazione del personale coordinamento ed osservanza delle procedure della committenza non introdurre sia nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice ed in generale, fattori di rischio che possono incidere significativamente sul carico d'incendio della struttura e non porre ostacoli sulle vie di esodo	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro, ed il Capocantiere		SI	
mezzi d'estinzione			Informazione									Informazione
vie di fuga			Coordinamento									Formazione
esplosione			Piani di Emergenza ed Evacuazione di Ogni Struttura									Coordinamento
innescio d'incendio												
compartimentazione												

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>MACCHINE / ATTREZZATURE Ed IMPIANTI</b>											
difficoltà manutenzione o controllo	NON APPLICABILE - DIVIETO			Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice gli aspetti igienico sanitari ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.							
parti pericolose accessibili **											
proiezione materiali											
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>											
spostamento	Area 5	Non considerabile	Informazione del Personale Stesura di Procedure di Sicurezza Utilizzo di carrellini, etc. a norma	Area 5	Basso	Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza Utilizzare carrelli a norma informazione	Informazione del Personale  Stesura di Procedure di Sicurezza  Utilizzo di carrellini, etc. a norma  Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto	Per l'Appaltatore: il Preposto e il Datore di Lavoro	si
sollevamento											
trascinamento											
<b>SEGNALETICA</b>											
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree		Presenza di segnaletica	Tutte le aree		L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori e osserva quanto previsto dalla segnaletica ASL.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera	Per l'Appaltatore: il Preposto e il Datore di Lavoro		SI
segnaletica antincendio/percorso						Nei locali in uso esclusivo alla ditta appaltatrice la segnaletica e i percorsi ricadono nelle attribuzioni e competenze della ditta stessa. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.	Presenza di segnaletica adeguata	Misura preventiva			
segnaletica informativa						L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera	Per l'Appaltatore: il Preposto e il Datore di Lavoro	si	

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>ALTRI RISCHI</b>											
Locali a Rischio Specifico	Tutte le Aree	Medio	Divieto di accesso senza autorizzazione	Tutte le Aree		Procedura di accesso Informazione	Divieto di accesso senza autorizzazione Procedura di accesso	misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Presenza di appalti di lavori edili	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Tutte le Aree		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Presenza di lavoratori autonomi o di altre ditte	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Tutte le Aree		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Infurtuni	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Procedure di Sicurezza Informazione Formazione	Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Procedure di Sicurezza Informazione Formazione Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Individuazione Preposto	Tutte le Aree	Medio		Nelle strutture Asl il preposto è il Caposala	Tutte le Aree	Medio	Per la ditta appaltatrice il preposto è il capo cantiere				NO

**NOTE E LEGENDA**

**Non applicabile** – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

**Non considerabile** – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

**\*\* Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI**

### **Rischio biologico e infettivo**

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati. .
- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari (infetti o potenzialmente tali).
- Attivare le procedure di primo soccorso.
- Attivare la procedura per la gestione degli infortuni come da delibera n. 549 del 22/08/2005 per il personale ASL e le procedure di legge per il personale delle ditte appaltatrici

### *Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:*

In ogni caso:

avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilavare dettagliatamente:

luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,

in caso di puntura o taglio durante l'attività connessa alla gestione dei rifiuti evidenziare anche l'Unità Operativa, il punto di accumulo (codice locale) e la tipologia del materiale appartenente all'oggetto causa dell'infortunio.

Inoltre i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e Direzione Sanitaria del Committente

### *in caso di puntura o taglio*

- aumentare il sanguinamento della lesione

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 35 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- detergere abbondantemente con acqua e sapone.
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

### *in caso di contatto con mucosa orale*

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

### *in caso di contatto con la congiuntiva*

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

### *in caso di contatto cutaneo*

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

### **Quindi (in tutti i casi):**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso Generale entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza per i provvedimenti consequenziali.

### **ATTENZIONE:**

Nell'Azienda Sanitaria Locale Caserta la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma e distinti per rifiuto speciale

Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali. CER 180103* (simbolo di rischio biologico)
contenitori per citotossici e citostatici in polialveolare (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
In materiale di plastica rigido da litri 4 (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
Sacchi in plastica per rifiuti sanitari non pericolosi (con stampato il logo aziendale e il CER 180104)
Sacchi in plastica per rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani

### **Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 36 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere, superfici orizzontali, cibo e piante ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, sarà valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus spp* durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a punto un piano per prevenire tali esposizioni – che potrà essere attuato solo contestualmente all'inizio dei lavori in funzione della “variabile pazienti” oggetto di valutazione –, secondo le norme elaborate dalla Direzione Sanitaria che vengono, di seguito integralmente riportate:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza; tali barriere (ad es. di plastica o muri a secco) dovrebbero essere impermeabili all'*Aspergillus spp*.
- Quando i lavori vengono effettuati all'interno dell'ospedale, creare e mantenere una pressione negativa rispetto alle adiacenti aree di degenza, a meno che non esistano controindicazioni quali, ad esempio, la presenza di pazienti con tubercolosi contagiosa nelle vicine aree di degenza.
- Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- Con l'utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti.
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l'accesso al personale e ai pazienti.

La Ditta appaltatrice potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte alla Direzione Sanitaria.

### Rischio radiologico

Premessa:

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e medico. In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, utilizzati a scopi diagnostici.

Il numero dei radioesposti deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica anche se in tale settore le dosi assorbite dagli operatori sono poi molto basse.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 37 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

In Radiologia con fasci esterni, i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno. E' sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In caso di irradiazione esterna, in cui un organismo è irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) tempo
- b) distanza
- c) schermature

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

### **Rischio chimico**

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 38 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

### *Alcune note particolari*

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare *i dispositivi individuali di protezione* che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

### *Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici*

1. segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento segnalare alla Direzione Sanitaria al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
4. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

### **ATTENZIONE**

***Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte e contenute nel piano di sicurezza e/o lavoro inserito nell'appalto o in caso di indisponibilità di questo consultare il preposto di zone e/o il personale presente e seguire le indicazioni sotto riportate.***

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 39 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

*in caso di inalazione di vapori*

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

*in caso di contatto con parti del corpo*

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

*in caso di contatto con gli occhi*

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (pronto soccorso)

*Nota Bene*

***Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.***

### **Rischio elettrico**

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

*Contatto diretto*: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

*Contatto indiretto*: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 40 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di “equipotenzialità” fra le masse metalliche.

Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

### *Norme precauzionali*

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l’uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all’atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all’utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L’uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l’uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina
- le prese non devono permettere l’inserzione unipolare della spina.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 41 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

La probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito è trattata nella parte relativa al rischio d'incendio.

### Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali. La materia è disciplinata, oltre che dal D. Lgs. 81/08, dalle norme contenute nel D. Lvo 475/92. I DPI devono essere forniti dal datore di lavoro e devono essere di uso individuale, il datore di lavoro, inoltre, deve curare la loro manutenzione e la loro sostituzione quando necessario.

I DPI sono classificati in 3 categorie:

DPI di I categoria: sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati solo per alcune tipologie di rischio quali: azioni lesive meccaniche di lieve entità, azioni lesive da prodotti detergenti, urti e vibrazioni non sufficienti a produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.

DPI di II categoria: sono quelli che non appartengono né alla I né alla III.

DPI di III categoria: sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi (morte, lesioni permanenti). Appartengono alla III categoria i DPI delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 °C e non superiori a -50 °C, ecc.

Nell'ambito delle attività lavorative, svolte nell'ASL Caserta, l'utilizzo dei DPI è essere richiesto in talune condizioni lavorative:

DPI del capo: sono prescritti quando vi sia pericolo di traumatismi o esposizione al rischio di cadute, proiezioni di oggetti, intemperie. All'interno dell'Azienda Sanitaria Caserta la protezione del capo, al di fuori dell'attività sanitaria in senso stretto, è prevista nei:

servizi in cui il personale deve operare all'esterno degli edifici (giardinieri, magazzinieri, operatori tecnici di officina e farmacia) – berretto antifreddo;

attività di magazzino nella sistemazione dei materiali sugli scaffali, personale tecnico di manutenzione per l'accesso nei cavedi, guida di carrelli senza tettuccio di protezione nei tunnel di collegamento – caschetto antiurto;

lavori in cantieri edili, in fossati e cunicoli, in cabine elettriche, in centrali termiche – elmetto di sicurezza

DPI delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da tagli, traumi meccanici, agenti chimici, agenti biologici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di manipolazione manutenzione su mezzi o apparecchiature o nella movimentazione di carichi.

DPI degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche, manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.).

DPI dell'udito: sono le cuffie, gli inserti auricolari. L'uso di DPI dell'apparato uditivo trova indicazione nelle esposizioni a traumi acustici con livelli di esposizione individuale superiori

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 42 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

ad 85 dB(A). Le cuffie conferiscono di norma una migliore attenuazione in quanto riducono la trasmissione del rumore sia per via aerea che per via ossea, gli inserti (tappi) sono più facilmente utilizzabili e sicuramente più economici, tuttavia conferiscono una attenuazione minore.

DPI dell'apparato respiratorio: sono le maschere, le semimaschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.

DPI degli arti inferiori. Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:

contaminazione da materiale biologico (medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc.);

scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (operatori tecnici addetti alla manutenzione);

sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);

lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (giardinieri, operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri e locali tecnici);

schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.);

scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, infermieri e ausiliari ecc.).

La scelta dei DPI di protezione degli arti inferiori per le diverse figure professionali prende in considerazione le singole attività lavorative e le calzature fornite hanno caratteristiche idonee a proteggere gli operatori dai diversi rischi

Indumenti di protezione: sono costituiti da capi di abbigliamento particolari che devono tutelare il corpo intero da aggressioni esterne (agenti chimici, fisici, ecc.) o devono rendere visibile l'operatore che li indossa.

L'ASL CASERTA ha predisposto idoneo atto deliberativo per la gestione dei dispositivi di protezione individuali

### AREE ESTERNE

Le aree esterne sono utilizzate dal personale autorizzato per il collegamento tra i vari reparti sia come percorso pedonale sia come percorso per trasporti di vario tipo.

#### *Prevenzione dei rischi Aree Esterne*

- Vietato il trasporto di liquidi infiammabili e di prodotti capaci di sviluppare gas tossici.
- Mantenere una velocità a **passo d'uomo** (non superiore a 10 ÷ 15 km/h)
- Fermarsi agli incroci e nelle curve
- Fermarsi incrociando i pedoni.
- Incrociando altri mezzi di trasporto procedere con massima cautela
- Rispettare la segnaletica installata

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 43 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- Prendere conoscenza delle uscite di sicurezza presenti.
- Indossare elmetto protettivo o berretto di sicurezza
- Rispettare la programmazione dei trasporti indicata per orario e per tipologia.
- Il personale che conduce i muletti dovrà essere dotato di patente di guida.
- Trasportare a bordo del muletto il solo conducente.

### Prevenzione degli incendi e piani di emergenza

Il sistema organizzativo aziendale, in continua evoluzione, mira a prevedere la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*); esistono pertanto nei reparti/servizi, lavoratori che si occupano del controllo/segnalazione, ai Dirigenti e Preposti interni ed a tutti gli altri servizi interessati, di tutte le situazioni che possono comportare un aggravio del rischio d'incendio.

Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza incendio sono definiti in ogni struttura; hanno il compito specifico della gestione dell'*emergenza incendio* nonché della gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento, di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti e del tentativo di spegnimento dei focolari, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima *messa in sicurezza* di materiali, attrezzature ed impianti.

Come successivamente messo in evidenza attraverso la esposizione delle procedure, sono i soggetti di riferimento che impartiscono istruzioni od ordini per la gestione dell'emergenza incendio fino al momento in cui sopraggiungono i soccorritori (Vigili del fuoco).

Le imprese esterne sono pertanto tenute ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

I lay - out con l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi antincendio sono distinti per sede aziendale.

All'interno di essi sono riportate le istruzioni che gli operatori delle ditte appaltatrici devono seguire (vedere schede "*chi scopre l'incendio*", "*operatori addetti alle imprese esterne*", o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 44 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 45 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

### COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro designato o delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### **Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni**

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 46 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 47 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO

### Chi scopre l'incendio

(procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

*Chiunque scopra un incendio deve*

#### A. se operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- fare uso immediatamente dell'estintore
- quindi individuare un collega per far →  
→

#### B. se è non un operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- **telefonare ai Vigili del fuoco tel. 0-115 comunicando:**
  - l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.)
- e se possibile*
- l'eventuale presenza di persone in pericolo
  - le dimensioni dell'evento
  - i dati identificativi di chi trasmette

- avvisare la portineria tel. **xxxxxx** e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone presenti in zona
- seguire le indicazioni generali per il personale in caso di incendio

*oppure*

- se espressamente richiesto, collaborare con l'operatore interno addetto all'emergenza

### Operatori addetti alle imprese esterne

(procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio)

*Allarme:*

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

*Cessato allarme*

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di “cessato pericolo” per l’accesso ai locali.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 49 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## **SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 50 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**DIREZIONE GENERALE**

## ART. 26 D.LGS. 81/08

### **Art. 26 D. Lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 51 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## DIREZIONE GENERALE

costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto. 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 52 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

**REGIONE CAMPANIA**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE - CASERTA**

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E  
LAVAGGIO BIANCHERIA PP.OO. E DIVISE DEL PERSONALE DIPENDENTE  
DELL’A.S.L. DI CASERTA**

**C.I.G.**

L’anno duemila\_\_\_\_\_ il giorno\_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nella sede dell’Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unita’ Italiana n. 28 Caserta, avanti a me \_\_\_\_\_ nato a\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_, Dirigente dell’A.S.L. medesima, nella qualità di Ufficiale rogante delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa con la deliberazione \_\_\_\_\_, sono comparsi i sigg.:

- Dr.\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_il \_\_\_\_\_in qualità di \_\_\_\_\_ della A.S.L. di Caserta, codice fiscale\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell’Azienda Sanitaria Locale di Caserta, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse dell’Amministrazione che rappresenta;
- Sig.\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_Via\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_in qualità di legale rappresentante della ditta\_\_\_\_\_, con sede \_\_\_\_\_, codice fiscale\_\_\_\_\_;

comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io ufficiale rogante sono personalmente certo.

Di comune accordo le parti su nominate, che hanno i requisiti di legge, rinunciano col mio assenso all’assistenza dei testimoni.

### **Premesso**

- che con deliberazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto alla Ditta \_\_\_\_\_ ed al prezzo di cui all'offerta \_\_\_\_\_;
- che la Ditta \_\_\_\_\_ ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto;
- che è stata acquisita agli atti del Servizio Provveditorato l'Informativa Antimafia dalla Prefettura di \_\_\_\_\_ e che nulla osta ai fini dell'art.10 della L.575/1965 e ss.mm.ii. ovvero:
- che, ricorrendo il presupposto dell'urgenza, è stato acquisito agli atti del Servizio competente il Certificato della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ dal quale risulta che per la Ditta \_\_\_\_\_ "nulla osta ai fini dell'art.10 della L.575/1965 e ss.mm.ii." nelle more dell'acquisizione dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art.4 D.Lgs.490/94 e art.10 D.P.R. n.252/98, già richiesta alla Prefettura di \_\_\_\_\_ con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, fermo restando l'esercizio da parte dell'A.S.L. del recesso ai sensi del comma 2 dell'art.11 del citato D.P.R. n.252/98;

### **ciò premesso**

le parti convengono e stipulano quanto segue:

**Art.1 – OGGETTO DEL CONTRATTO:** affidamento del servizio di noleggio e lavaggio biancheria PP.OO. e divise del personale dipendente della ASL di Caserta.

**Art.2 – CAPITOLATO SPECIALE E NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO:** Il servizio viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità richiamati e risultanti dai

seguenti documenti, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto:

1. Capitolato Speciale di gara, che si allega in copia al presente contratto;
2. Relazione tecnica/offerta tecnica della Ditta\_\_\_\_\_che si allega in copia al presente contratto;
3. Offerta economica della Ditta\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_ che si allega in copia al presente contratto;

**Art.3 – MODIFICA DELLE CONDIZIONI:** L'A.S.L. si riserva, nel corso del contratto, di apportare, in accordo con la Ditta, modifiche e/o integrazioni alle condizioni indicate nel Capitolato Speciale di gara relativamente alle modalità di espletamento in conseguenza di sopravvenuti cambiamenti strutturali-organizzativi o dovuti all'intervento di differenti normative nazionali o regionali, ovvero derivanti da eventi straordinari non previsti né in alcun modo prevedibili.

**Art.4 – DECORRENZA E DURATA CONTRATTUALE:** la decorrenza contrattuale è fissata al\_\_\_\_\_. Il contratto avrà durata triennale.

**Art.5 – PREZZO CONTRATTUALE:** il corrispettivo che sarà riconosciuto per il servizio reso è pari quello di cui all'allegata offerta economica, il prezzo rimarrà valido ed invariato per tutta la durata contrattuale fatto salvo quanto indicato all'art.6.

**Art. 6 – REVISIONE PREZZI:** La revisione dei prezzi potrà essere operata ai sensi e nei limiti previsti dall'art.115 del D.Lgs. 163/06.

**Art. 7– RESPONSABILE DEL CONTRATTO:** per l'esecuzione del presente contratto la responsabilità è affidata a\_\_\_\_\_

**Art. 8- SUBAPPALTO:** Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. Previa istanza della Ditta ed autorizzazione dell'A.S.L., nel rispetto dell'art. 118 D.Lgs.

163/06 e art.57 L.R. Campania 3/07, le prestazioni che la Ditta ha espressamente indicato, a tale scopo, in sede di presentazione dell'offerta, possono essere subappaltate, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità concordate.

L'A.S.L. non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. La ditta si impegna, comunque, al rispetto di tutti gli adempimenti in materia disposti dalla legge sulla tracciabilità dei pagamenti.

**Art. 9 – DEROGA ALL'ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO:** Data la natura di servizio pubblico dell'attività oggetto del presente contratto, la Ditta rinuncia espressamente al diritto di cui all'art. 1460 c.c., impegnandosi ad adempiere regolarmente le prestazioni contrattuali anche in caso di mancata tempestiva controprestazione da parte del committente.

#### **ART. 10 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'A.S.L. avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. per inadempimento della Ditta aggiudicataria con preavviso raccomandato di almeno 30 giorni nei seguenti casi:

- sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, da parte della Ditta;
- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato, non eliminati a seguito di diffida scritta;
- mancata osservanza del divieto di cessione in subappalto, non autorizzato;
- inosservanza delle norme di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- ripetuti ritardi nell'effettuazione del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori della Ditta;

- nel caso di aggiudicazione di gare centralizzate da parte di SORESA aventi ad oggetto l'identico servizio.

#### **ART. 11 - DANNI A PERSONE E COSE: RESPONSABILITA' DELLA DITTA**

La Ditta sarà responsabile di ogni danno che possa derivare alla A.S.L. ed a terzi nell'espletamento del servizio oggetto del presente contratto anche in relazione all'operato dei dipendenti.

Qualora la Ditta non provveda al risarcimento od al ripristino nel termine prefissato dall'A.S.L., questa potrà provvedervi direttamente a spese della Ditta stessa, trattenendo l'importo su quanto dovuto.

#### **ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA**

A garanzia dell'esecuzione del contratto, la Ditta aggiudicataria ha prestato idonea cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo presunto previsto per il servizio, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

L'A.S.L.:

- a) ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in caso di risoluzione del contratto disposta in danno della Ditta;
- b) ha il diritto di valersi sulla cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla Ditta per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori;
- c) può richiedere alla Ditta la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno, in tutto od in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere alla Ditta.

La garanzia deve essere integrata ogni volta che l'A.S.L. abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

La cauzione definitiva si svincola con le modalità di cui all'art.113 del D.Lgs.163/06.

#### **ART.13 - PENALITA'**

In caso di interruzione o di irregolarità nella esecuzione del servizio, ferma restando la facoltà di risoluzione del contratto, l'A.S.L. potrà:

- far effettuare il servizio a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente, con addebito allo stesso delle maggiori spese sostenute;
- applicare una penalità. La penale è calcolata applicando una percentuale stabilita al valore della fornitura non eseguita o non idonea o eseguita in ritardo.

In caso di affidamento in danno a terzi, l'A.S.L. è obbligata a darne comunicazione all'aggiudicatario inadempiente entro il termine di trenta giorni mediante raccomandata A.R.

In caso di inadempimento delle disposizioni contrattuali, l'A.S.L. potrà rivalersi, senza alcuna formalità ed in qualsiasi momento, sulla cauzione disponibile, ovvero sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione.

#### **ART. 14 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

Le prestazioni di cui al presente contratto dovranno essere fatturate con cadenza mensile e con riferimento a:

- numero dipendenti comunicati mensilmente dalla Direzione di Presidio;
- degenze effettive comunicate mensilmente dalla Direzione di Presidio;

distinte per Presidio Ospedaliero e Distretto Sanitario.

Le fatture per il servizio dovranno essere presentate al competente Ufficio dell'A.S.L., Servizio per le Funzioni Economico Finanziarie, sito in via Unità Italiana, 28, cap 81100 Caserta.

La liquidazione delle fatture, a cura della Direzione del P.O./Distretto Sanitario, sarà disposta previa acquisizione dei necessari attestati in ordine alla regolarità dell'espletamento del servizio e corrispondenza dei prezzi.

In caso di ritardo dei pagamenti, avvalendosi di quanto consentito dal primo periodo dell'art. 5 del Decreto Legislativo 231/2002, il saggio degli eventuali interessi moratori sarà pari, in ragione d'anno, al saggio degli interessi legali stabilito dall'art. 1284 1° comma c.c.

A tal fine la sottoscrizione dell'offerta di gara comporta, quindi, anche l'accettazione della previsione di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 2° comma del c.c.

#### **ART. 15 – D.U.V.R.I.**

Al presente contratto si allega il Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenza, quale parte integrante e sostanziale, approvato dalle parti.

#### **ART. 16 - CONTROVERSIE**

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto sono devolute al Giudice Ordinario. Per le controversie che dovessero insorgere in relazione all'esecuzione del contratto, il Foro competente è quello della Committente A.S.L. di Caserta.

Nelle more di un eventuale giudizio, l'aggiudicatario non potrà sospendere o interrompere il servizio: in caso contrario l'A.S.L. potrà rivalersi senza alcuna formalità, sulla cauzione disponibile o sull'importo delle fatture emesse e in attesa di liquidazione, fatta salva la possibilità di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

#### **ART.17 - DISPOSIZIONI GENERALI E RINVII**

Per quanto non già disciplinato specificamente nel presente disciplinare e nel bando di gara, si fa riferimento alle norme generali della legislazione in tema di pubbliche forniture nonché al Codice Civile.

**Art.18 - SPESE CONTRATTUALI:** le spese di registrazione sono a carico della ditta affidataria dell'appalto.

E richiesto, io ufficiale rogante ho redatto quest'atto di cui ho dato lettura alle parti, che, a mia richiesta, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

**LA DITTA**

**per l'A.S.L.**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile sono specificamente ed espressamente approvate per iscritto le condizioni e le clausole contenute negli artt.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18

**LA DITTA**

**per l'A.S.L.**